



Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n. 148

*Assemblea dei Delegati
2026*

RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 30 marzo 2026

Viale Parioli, 10 - 00197 ROMA
Tel. 06.8072733
E-mail: info@astrifondopensione.it
Pec: astrifondopensione@pec.it
C.F. 97359360589

INDICE

Organi del Fondo	3
Relazione sulla Gestione	4
1 - Stato Patrimoniale	28
2 - Conto Economico	28
3 - Nota Integrativa	29
Rendiconto delle fasi di accumulo dei comparti	42
3.1 – Comparto Bilanciato	52
3.1.1 - Stato Patrimoniale	52
3.1.2 - Conto Economico	54
3.1.3 - Nota Integrativa	55
3.1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	56
3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico	64
3.2 – Comparto Garantito	68
3.2.1 - Stato Patrimoniale	68
3.2.2 - Conto Economico	70
3.2.3 - Nota Integrativa	71
3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	73
3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico	80
Appendice: Nota informativa sulla sostenibilità	84
Relazione unitaria del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2025	86

Organi del Fondo

Consiglio di Amministrazione per il periodo 2024-2027

Presidente Marco MICARONI
Vice Presidente Marino MASUCCI

Consiglieri

Paolo COLLINI	Andrea ANGELETTI
Angelo CURCIO	Vincenzo ATTINÀ
Eliseo FIORIN	Stefano CASTRIGNANÒ
Enzo MARIANO	Domenico DE FEO
Sergio MANZELLA	Luca GRAZIOLI (dimesso il 03/03/2025)
Adriano RAZZONI	Donatello MICCOLI
Roberto VICHI	Emilia ORLANDO

Segretario del Consiglio – Stanislao GRAZIOLI

Collegio dei Sindaci per il periodo 2024-2027

Presidente Adolfo MULTARI

Sindaci effettivi

Raffaele LOMONACO CARACCIOLO
Matteo DEIDDA GAGLIARDO
Marta FIERRO (dimessa il 02/07/2025)
Filippo CAPRICCIOLI (in carica dal 11/11/2025)

Sindaci supplenti

Vincenzo PAGNOZZI
Salvatore FRANCONI (dimesso il 24/07/2025)
Federico ALESIANI (in carica dal 15/12/2025)

Direttore Generale responsabile del Fondo – Angelo BUENO PERNICA
Incaricato della funzione del Controllo interno – Maria Cristina CIMAGLIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Delegati,

Al pari dell'anno precedente, anche il 2025 è stato caratterizzato da un andamento positivo della gestione finanziaria di ASTRI che pertanto ha visto un accrescimento del patrimonio del Fondo e di conseguenza un incremento delle singole posizioni degli aderenti.

Nel 2025 ASTRI ha proseguito ad affidare i servizi amministrativi e contabili a Previnet S.p.A.; sempre nel corso dell'anno ha avuto continuità il rapporto di collaborazione con la società BM & C - Bruni, Marino & C. Srl Società Benefit incaricata sia come Advisor che come Funzione Finanza, la quale ha assistito il Fondo attraverso la produzione di report (settimanali, mensili e annuali) intervenendo sia alle riunioni della Commissione Finanza che, quando richiesto, del Consiglio di Amministrazione.

Nell'anno appena passato è proseguito il proficuo rapporto con il depositario - SGSS Société Generale Securities Services - individuato sin dall'avvio della gestione finanziaria, che ha assistito il Fondo oltre che per gli aspetti gestionali anche per i recuperi delle doppie tassazioni, le class action e le procedure di controllo su quanto disposto dalla normativa legge 220/2021 cd. "*cluster bomb*".

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di valutare i risultati della gestione finanziaria per i comparti garantito e bilanciato, affidate ai gestori Amundi Asset Management SGR SpA e Generali Investments Partners S.p.A Generali.

ASTRI ha provveduto ad aggiornare i documenti e la modulistica presente sul sito web così come previsto dalle Direttive UE e dalle circolari e delibere della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione COVIP.

ASTRI nel corso del 2025 ha confermato la propria struttura organizzativa già avviata nell'anno precedente, ad oggi, la struttura del Fondo risulta così composta: il Direttore Generale, a cui compete la gestione del personale, e tre dipendenti (di cui due a tempo indeterminato ed una a tempo determinato).

Il Fondo ha stabilmente esercitato le sue attività nella sede di Viale Parioli 10, in Roma.

Nel 2025 ASTRI ha proseguito gli adeguamenti previsti dal regolamento 2022/2554/UE "D.O.R.A" grazie al supporto della Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio incaricata per tale attività dal mese di gennaio così come previsto dalla normativa, sempre in corso di anno è stata completata la formazione delle risorse del Fondo e nei mesi di novembre e dicembre è stata fatta specifica formazione ai componenti del C.d.A. e del collegio dei sindaci con conseguente rilascio dell'attestazione di partecipazione.

In attuazione a quanto previsto dalla Direttiva UE 2016/2341 (IORP II), il Fondo in apposite riunioni del C.d.A. e con specifici punti messi all'O.d.g. ha avuto modo di esaminare gli audit le relazioni e i risultati del lavoro svolto dalle Funzioni Fondamentali di Gestione del Rischio e di Revisione Interna: nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione di ASTRI ha approvato il piano annuale delle attività di entrambe le funzioni.

Nel corso del 2025 è proseguito il proficuo e consolidato rapporto con MEFOP (di cui ASTRI possiede una partecipazione) ed con Assofondipensione (un'associazione senza scopo di lucro, con l'obiettivo di rappresentare gli interessi dei fondi pensione negoziali) a cui è iscritta da anni, che

hanno continuato a fornire in maniera continuativa, puntuale e qualificata assistenza in materia fiscale e giuridica, oltre che un sistematico aggiornamento normativo; tra l'altro MEFOP come di consueto ha contribuito, nel corso del 2025, a formare il personale del Fondo relativamente a tutti gli aggiornamenti che hanno impattato sull'operatività del Fondo (gestione delle pratiche).

Infine, va rilevato che nel 2025 ASTRI ha celebrato i suoi venti anni di attività in un'apposita giornata che ha visto con l'occasione, oltre che la presenza, la convocazione dei componenti dell'Assemblea che in modalità straordinaria, così come previsto dallo Statuto, ha deliberato su alcune modifiche statutarie che hanno riguardato le modalità di partecipazione alle adunanze dell'assemblea oltre che delle riunioni del collegio sindacale.

Da un punto di vista societario, va sottolineato che, nell'anno appena passato, sono state effettuate due riunioni dell'Assemblea dei delegati una straordinaria ed una ordinaria, otto riunioni del Consiglio di Amministrazione, tre riunioni della Commissione Organizzazione e tre della Commissione Finanziaria.

Andamento dei mercati finanziari nel 2025

Mercati azionari

L'andamento di questa "asset class" è stata complessivamente positiva, nonostante un'unica fase marcatamente negativa nel corso del mese di aprile, ovvero in corrispondenza dell'annuncio dei dazi da parte dell'amministrazione Trump.

Il primo trimestre del 2025 è stato in generale, piuttosto positivo per la maggior parte delle aree geografiche, in particolare per quanto riguarda l'Eurozona. L'inflazione sotto controllo e i dati trimestrali societari (soprattutto bancari USA) positivi hanno fornito almeno in parte un certo supporto all'azionario. Inoltre, l'aspettativa di un taglio dei tassi da parte della FED nel corso del 2025 a generare ulteriore ottimismo ai mercati.

D'altro canto, sono emersi poi i primi segnali di una escalation sul tema dei dazi, con la possibilità di un'introduzione di tariffe del 25% sulle importazioni dal Canada e dal Messico. Fatto che poi si concretizzerà già nel corso del mese di febbraio, con le aliquote che hanno coinvolto il settore dell'acciaio e dell'alluminio.

La politica commerciale poi si è allargata alla Cina, con misure reciproche, e all'Unione Europea, che inizialmente si è vista applicare una tariffa del 25%.

L'apice della volatilità sui mercati si verifica però il 2 aprile, nel cosiddetto "liberation day", dove Trump annuncia i dazi sulla gran parte dei paesi mondiali. Nonostante le perplessità evidenziate dalla maggior parte degli analisti, anche in funzione delle modalità di calcolo degli stessi dazi, la reazione dei mercati azionari è stata marcatamente negativa, con una fase particolarmente volatile soprattutto nella prima metà del mese.

Spicca l'escalation nei confronti della Cina, con le tariffe che hanno superato la quota del 100%.

Tuttavia, già a fine mese viene tutto sospeso per 90 giorni, con la sola permanenza di una tariffa generica del 10% per la quasi totalità dei paesi (ad eccezione della Cina). Per cui, in un contesto molto dinamico, quasi caotico, la ripresa dei mercati si mostra a tratti euforica, sull'aspettativa di una politica commerciale meno aggressiva nei prossimi mesi.

La distensione prosegue anche nei mesi successivi, nonostante si alternino fasi di rallentamento della politica commerciale con nuovi annunci di dazi, come successo nel mese di giugno. Nel corso dell'estate poi tra vari nuovi annunci di aliquote commerciali, si raggiunge comunque un accordo tra Unione Europea e Stati Uniti, permettendo un prolungamento della fase di recupero già iniziato nella tarda primavera. Le prospettive di un calo dei tassi entro la fine dell'anno ha poi mantenuto positivo il tono delle piazze finanziarie.

Restano in ogni caso delle incertezze, in quanto ad esempio ad agosto si verifica una nuova escalation con l'aumento dei dazi a Canada e Brasile e nuove aliquote che si ripercuotono sull'UE.

Anche nell'ultimo trimestre dell'anno il tema dei dazi resta centrale e sempre oggetto di monitoraggio da parte dei mercati, anche se gli effetti sull'andamento dei titoli è risultato molto meno volatile rispetto a quello del mese di aprile. Inoltre, a partire da novembre, la maggiore preoccupazione degli investitori si è spostata dalla politica commerciale USA al rischio di una bolla del settore dell'intelligenza artificiale legato non solo all'eccessiva valutazione in borsa dei titoli delle principali aziende del comparto, ma anche per l'imponente ricorso al debito per finanziare gli ingenti investimenti che stanno effettuando tali società.

Questo ulteriore elemento ha determinato un rallentamento della componente azionaria, anche se in ogni caso, il recupero delle perdite di aprile è stato compensato totalmente dal buon andamento successivo.

Il grafico sottostante mostra il trend degli indici MSCI che rappresentano la classe azionaria relativa alle principali aree geografiche. Si nota il movimento significativo di aprile, osservabile su tutti e cinque gli indici considerati e il successivo recupero che ha determinato risultati positivi ma differenti anche in maniera significativa per ogni area geografica. L'indice MSCI USA convertito in euro (linea tratteggiata) mostra la performance più contenuta in quanto nel corso dell'anno il dollaro si è indebolito in maniera importante rispetto all'euro.



Mercati obbligazionari

Il comparto obbligazionario è stato influenzato in gran parte dalle politiche monetarie delle banche centrali (BCE e FED) che hanno proseguito, seppure a ritmi diversi, l'attività di riduzione dei tassi, tenuto conto

dell'andamento dei dati macroeconomici e, in particolare, del livello di inflazione che ora è sotto controllo e prossimo al target del 2%. Tendenzialmente, quindi, l'andamento della componente obbligazionaria ha avuto un movimento che ha riflesso (o anticipato) le mosse delle banche centrali, quindi con una discesa dei rendimenti. Dato che un calo dei tassi determina però un aumento dei prezzi dei bond, il risultato è una maggiore valorizzazione anche all'interno dei portafogli obbligazionari.

La FED è risultata più prudente, nonostante le pressioni per una riduzione più drastica dai tassi, anche per effetto delle possibili conseguenze che la politica commerciale USA può avere sul mercato del lavoro e sull'inflazione. In ogni caso, alla fine dell'anno le varie decurtazioni hanno portato i tassi FED nel range tra 3,50% e 3,75% mentre la BCE si è mantenuta stabile su un livello del 2,15%.

In ogni caso anche la componente obbligazionaria ha avuto momenti di maggiore volatilità. Negli USA, la "tempesta" scatenata ad aprile in conseguenza dell'annuncio dei dazi da parte dell'amministrazione USA ha determinato un po' di malumore sui Treasury (titoli di stato USA a medio lungo termine), con un moderato aumento dei tassi. Inoltre, anche la presentazione a maggio del disegno di legge fiscale promosso da Trump che prevede un significativo taglio delle tasse accompagnato da tagli alla spesa pubblica per un ammontare complessivo di circa 3.000 miliardi di dollari ha determinato una fase più complessa e volatile per il mercato dei titoli di stato USA, con una crescita anche importante dei rendimenti a lunga scadenza. Anche alcune aste di nuove emissioni di titoli di stato hanno avuto in taluni casi un risultato più contenuto in termini di domanda.

Sempre in area USA, un altro elemento di incertezza è stato lo shutdown tra ottobre e novembre, ovvero il blocco delle attività amministrative in assenza di un accordo. Solo dopo 43 giorni la Camera ha approvato il finanziamento (ma con ripercussioni, ad esempio, sul piano di assistenza pubblica sanitaria, il cosiddetto Obamacare) dell'amministrazione USA fino al 30 gennaio 2026.

Dall'altra parte, gli investitori hanno di conseguenza preferito il comparto obbligazionario corporate europeo, con un interesse crescente anche per la componente più rischiosa (c.d. high yield), grazie anche ai buoni dati societari.

L'area geografica europea è stata invece maggiormente condizionata dalla svolta storica in Germania, con l'annuncio a marzo della fine del freno al debito pubblico. Una mossa che da una parte è giustificata dal tentativo di rilanciare l'economia tedesca, ma dall'altra determina inevitabilmente un aumento dell'indebitamento, aspetto ha condizionato in maniera un po' negativa il comparto nel corso del mese di marzo, in particolare per quanto riguarda il Bund.

Un altro elemento degno di nota riguarda invece la crisi politica in Francia nel corso del mese di settembre, dopo la caduta del governo Bayrou, durato nove mesi. Ad alimentare la crisi è stata anche la situazione macroeconomica francese, con una debole crescita del PIL nel 2025, un deficit tra i più alti d'Europa e un debito pubblico raddoppiato in 20 anni. Questa situazione ha portato il governo a varare un piano di risparmio per un controvalore di 44 miliardi di euro. Anche questo aspetto ha determinato rialzi dei tassi sulla curva francese, soprattutto nel periodo estivo, sui timori (poi concretizzatisi a settembre) degli investitori di una debolezza politica.

Il grafico sottostante mostra l'andamento nel corso dell'anno, delle principali asset class obbligazionarie. In generale l'andamento è stato moderatamente positivo, in particolare per l'area dell'Eurozona.

Complessivamente anche l'obbligazionario governativo USA ha in ogni caso conseguito un risultato positivo (linea rossa tratteggiata). Tuttavia, una drastica differenza la si può osservare nella stessa asset class, ma convertita in euro (linea viola). La performance di quest'ultima è risultata infatti marcatamente negativa.



Cambi, materie prime e tematiche geopolitiche

Nel corso del 2025 la valuta ha determinato cambiamenti di performance piuttosto significativi, come osservato sia sui mercati azionari che su quelli obbligazionari.

L'incertezza dei mercati si è manifestata a partire dal mese di marzo e in maniera più significativa in quello di aprile. La politica commerciale dell'amministrazione USA oltre agli altri elementi di incertezza hanno contribuito ad un progressivo indebolimento del dollaro nei confronti dell'euro.

Il tasso di cambio EUR/USD osservabile nel grafico successivo mostra, di conseguenza, una crescita dell'euro rispetto al dollaro, passando da circa 1,05 a oltre 1,15 nel secondo semestre dell'anno. L'apprezzamento dell'euro e di conseguenza l'indebolimento del dollaro è la causa delle divergenze anche significative che si sono osservate nei mercati azionari e obbligazionari espressi nella valuta locale oppure in euro.

Per quanto riguarda invece le materie prime l'anno sarà certamente ricordato per il rally dell'oro, aspetto che di per sé ha un impatto relativamente contenuto sulle performance dei fondi pensione ma che riflette il livello di incertezza dei mercati, che di conseguenza si riposizionano sui tradizionali beni rifugio, tra cui ovviamente c'è l'oro.

Il prezzo dei contratti futures dell'oro è salito nel 2025 del 64%. Il rialzo nel solo mese di gennaio del 2026 è sicuramente degno di nota e supera il 20%. I motivi di un incremento così significativo sono da ricollegarsi soprattutto sulle incertezze geopolitiche.

Le tematiche geopolitiche hanno condizionato almeno in parte l'andamento dei mercati finanziari. In particolare, gli aspetti più significativi sono sempre legati alla guerra in Ucraina e alle tensioni in Medio Oriente. In particolare, l'escalation di tensioni con una breve fase di bombardamenti dei siti nucleari iraniani da parte di Israele nel corso del mese di giugno, ha determinato un elemento di preoccupazione, che si è ripercosso temporaneamente anche sulle materie prime (l'aumento del prezzo del petrolio nel mese di giugno osservabile nel grafico precedente, è causato proprio da questi eventi). L'apice delle tensioni si è poi raggiunto con l'intervento USA che ha bombardato

alcuni siti in Iran. Tuttavia, una distensione la si è raggiunta poi il 24 giugno con la stipulazione di un cessate il fuoco.

Come detto, il coinvolgimento dei siti nucleari ha determinato dei movimenti al rialzo sulle materie prime. E in questo contesto spicca anche l'aumento dei prezzi dell'uranio in misura di circa il 10%.

Pertanto, si può affermare che relativamente alla gestione finanziaria, ASTRI, anche in virtù di una diversificazione del portafoglio, ha conseguito per l'anno 2025 risultati positivi seppur di poco al di sotto della media dei comparti bilanciati.

Risultati finanziari dei comparti nel 2025.

Performance e indicatori di rischio

Per quanto riguarda il comparto Bilanciato, il risultato lordo dell'anno è pari al 4,67% con una performance migliore rispetto a quella del benchmark in misura pari allo 0,63%, con una performance leggermente migliore sul mandato di Amundi (4,81%) rispetto al portafoglio di Generali (4,53%).

Da inizio controllo, ovvero su un orizzonte temporale di 2 anni, il risultato a livello di comparto mostra un rendimento del 12,53%, leggermente inferiore a quello del benchmark pari a 12,89%.

Sul comparto Garantito il risultato è stato anch'esso positivo (3,34%) e superiore al parametro di riferimento (2,24%).

Nella tabella seguente vengono riportate le performance - risultato lordo- da inizio anno (base 100=31/12/2024)

	Amundi	Δ	Generali	Δ	Comparto	Benchmark	Δ	Amundi	Parametro di riferimento	Δ
Indicatori di performance										
Rendimento da inizio anno	4,81%	0,77%	4,53%	0,49%	4,67%	4,04%	0,63%	3,34%	2,24%	1,10%
Rendimento da inizio controllo (29/12/2023)	11,87%	-1,02%	13,22%	0,33%	12,53%	12,89%	-0,36%	7,20%	4,76%	2,45%

Per una più completa valutazione dei rendimenti di ASTRI, come sempre, è opportuno fare riferimento ad un arco temporale adeguato, coerente con lo scopo previdenziale del Fondo: si rileva, infatti, che nel lungo periodo i rendimenti sono stati molto elevati, anche al di sopra della media dei Fondi Pensione di natura negoziale. A partire dalla "gestione attiva" del Fondo, e cioè dal 2008, il comparto Bilanciato ha avuto un rendimento cumulato "composto" pari al 93,28%, mentre il comparto Garantito ha avuto un rendimento cumulato "composto" pari al 32,87%

Riguardo l'andamento delle adesioni, ASTRI ha registrato nell'esercizio uno sviluppo positivo in termini di numero di iscritti.

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Adesioni	6.166	7.730	7.996	8.172	8.221	8.352	8.400	8.409	8.536	8.600	8.796	15.571	16.619	17.187	17.549	17.805	18.351	19.069	19.706	20.758
Uscite	= =	63	213	144	216	159	186	180	74	179	199	232	430	654	706	745	916	640	691	938
Saldo netto	= =	1.627	479	520	265	290	48	9	127	64	196	6.775	1.478	544	368	256	546	718	637	1.052

Va considerato che nel 2006 in fase di partenza risultavano iscritti 6.166 aderenti e che il bacino di riferimento, in conseguenza della piena attivazione della contribuzione contrattuale, avvenuta nel 2017, al momento si ritiene saturato.

Nel corso del 2025 anche in virtù della piena applicazione del CCNL per i dipendenti da imprese esercenti attività di gestione delle infrastrutture viarie a pedaggio, delle attività e dei servizi connessi a supporto, dei sistemi di viabilità integrata (ex Autostrade e Trafiori) ha visto confluire nel Fondo più di 800 lavoratori sia come volontari che come contrattuali di fatto ampliando la platea degli iscritti. Dal lato settore autonoleggio nel corso del 2025 sono entrate a far parte aziende di media dimensione che hanno fatto sì che il numero degli aderenti rispetto all'anno precedente si sia incrementato di circa 700 unità-

Per l'anno 2025 risultano associate al Fondo 393 aziende di cui 54 del settore autostradale più 2 di Infracom Italia e il restante del settore autonoleggio.

La seguente tabella riporta la distribuzione degli aderenti per sesso e classe di età:

CLASSE DI ETA'	SESSO		Totale
	F	M	
<20	18	15	33
20-24	66	173	239
25-29	296	643	939
30-34	663	1.242	1.905
35-39	750	1.567	2.317
40-44	764	1.545	2.309
45-49	928	1.636	2.564
50-54	1.091	1.716	2.807
55-59	1.005	2.246	3.251
60-64	614	2.456	3.070
>64	203	1.121	1.324
Totale aderenti	6.398	14.360	20.758

Relativamente ai destinatari del Fondo va rilevato che a fine 2025 risultano iscritti ad ASTRI 12.898 lavoratori del CCNL viabilità e 7.766 lavoratori a cui si applica il CCNL dell'autonoleggio.

Tipologia CCNL	Totale Aderenti
Viabilità	12.898
Autonoleggio	7.766
Infracom	16
individuali	17
fiscalmente a carico	61
TOTALE	20.758

Va anche rilevato che il bacino degli attuali aderenti risulta ad oggi così composto per tipologia di adesione:

TIPOLOGIA ADESIONE	ADERENTI
Esplícita	10.281
Esplícita solo TFR	145
Contrattuale	9.755
Individuale	17
Tacita	560
Totale aderenti	20.758

In relazione ai dati sul tipo di adesione si rende necessario intraprendere azioni mirate sugli aderenti cd “contrattuali” e/o “taciti”, per poter accrescere il patrimonio dell’Attivo Netto Destinato alle Prestazioni -ANDP- e realizzare anche economie di scala sui costi di gestione del Fondo; a tal riguardo si fa presente che nel corso dell’anno ci sono state circa 500 trasformazioni da adesione contrattuale ad esplicita.

Il Fondo ha continuato la propria azione di impulso ai propri iscritti mediante informative presso le Aziende e comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, un continuo e costante aggiornamento del sito *web* e delle *news* utili a informare gli Aderenti sulle opportunità del Fondo.

Il Documento sulla Politica di Investimento prevede la tradizionale articolazione in due distinti Comparti di investimento - Garantito e Bilanciato - che hanno una diversa combinazione rischio-rendimento; va inoltre ricordato che anche in occasione del rinnovo delle convenzioni, pur in presenza di una crescita della dimensione del patrimonio del Fondo; ad oggi si è ritenuto di escludere una maggiore articolazione dei comparti di investimento.

La scelta del comparto viene effettuata dall’aderente all’atto della iscrizione; in assenza di decisione esplicita, il comparto di default è quello Bilanciato, comparto che tra l’altro accoglie tutti gli aderenti “contrattuali”.

La scelta della contribuzione, o del comparto, può essere modificata compilando il modulo per la variazione della contribuzione o il modulo del comparto di investimento, con le modalità stabilite. La scelta non è modificabile per almeno un anno.

Ad oggi non è prevista la possibilità di suddividere la posizione tra i due comparti.

Al 31 dicembre 2025 gli aderenti allocati nel comparto Bilanciato rappresentano più dell’88 % del totale.

COMPARTO GARANTITO (validità convenzione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027)

Finalità della gestione: La gestione prevede una politica di investimento con l’obiettivo prioritario della conservazione del capitale, in un orizzonte temporale di breve periodo. La presenza di una garanzia, sul capitale versato, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: la garanzia prevede la restituzione del “capitale minimo garantito”, ovvero il capitale versato al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate, rivalutato in base ai rendimenti positivi conseguiti e al verificarsi dei seguenti eventi:

- prestazione pensionistica;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;

- R.I.T.A. inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione per spese sanitarie.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni)

Grado di rischio: basso

Costi di Commissione: 0,45%

COMPARTO BILANCIATO (validità convenzione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025)

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che intende conseguire rendimenti coerenti con una esposizione ad un rischio medio in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo.

I flussi contributivi degli iscritti contrattuali sono destinati a questo comparto.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

Grado di rischio: medio

Costi di Commissione: 0,098%

Principali aspetti delle Politiche di investimento del comparto bilanciato

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (70%) e titoli di capitale (30%). La componente azionaria non può essere superiore al 40%, mentre la componente obbligazionaria può attestarsi fino al 100% in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

Strumenti finanziari: titoli di debito (e altre attività di natura obbligazionaria) e titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR e derivati (in via residuale);

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (investment grade); titoli di debito "corporate" entro il limite del 10% della componente obbligazionaria. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.

Rischio cambio: gestito attivamente. L'esposizione valutaria è contenuta, al netto di coperture attraverso derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive.

Il Comparto Bilanciato, a seguito del rinnovo delle Convenzioni, assume come parametro di riferimento per la gestione delle risorse conferite ai Gestori i seguenti benchmark:

MSCI WORLD all countries – Ticker Bloomberg NDUEACWF	30%
JPM EMU IG all maturities – Ticker Bloomberg JPMGEMUI	35%
ML BOFA Euro Corporate – Ticker Bloomberg ER00	20%
JPM GBI US TR Index Hedged in Eur Ticker Bloomberg JHUCUS	15%

La tabella successiva evidenzia la composizione dei due comparti in relazione al numero di aderenti, **136 aderenti** hanno allocato la propria posizione su entrambi i comparti in quanto risultano "taciti" e "contrattuali".

COMPARTO	POSIZIONI ALLOCATE	PERCENTUALE
BILANCIATO	18.406	89,25%
GARANTITO	2.216	10,75%
TOTALE	20.622	100,00%
DOPPIA ALLOCAZIONE	136	
TOTALE ADERENTI	20.758	

Nella tabella che segue sono riportati gli andamenti dall'avvio della gestione finanziaria ad oggi - dal 2008 al 2025 - del valore della quota a fine anno di ciascun Comparto, anche in raffronto con il *Benchmark* di riferimento (per il Comparto Garantito viene considerato anche il rendimento del TFR Trattamento di Fine Rapporto).

Anno	TFR	ASTRI COMPARTI			
		BILANCIATO		GARANTITO	
		Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark
2008	2,70%	-6,25%	-6,25%	4,21%	4,01%
2009	2%	9,86%	9,56%	4,65%	5,31%
2010	3,00%	4,64%	3,65%	0,31%	1,17%
2011	3,50%	1,28%	0,66%	1,71%	0,07%
2012	2,90%	11,37%	10,84%	2,92%	6,16%
2013	1,70%	7,30%	6,89%	1,84%	2,43%
2014	1,30%	9,39%	10,46%	1,65%	2,61%
2015	1,20%	3,22%	3,42%	1,19%	1,09%
2016	1,50%	3,86%	3,87%	0,51%	0,86%
2017	1,70%	2,79%	1,88%	0,53%	0,06%
2018	1,90%	-1,90%	0,02%	-1,50%	-0,13%
2019	1,50%	8,86%	9,44%	2,09%	1,51%
2020	1,20%	4,71%	4,61%	0,16%	0,52%
2021	3,60%	5,32%	4,69%	0,22%	0,47%
2022	8,30%	-11,36%	-11,98%	-0,58%	-4,47%
2023	1,60%	7,00%	7,89%	3,73%	(*)
2024	1,90%	6,13%	6,88%	2,75%	
2025	1,90%	3,68%	3,23%	2,47%	

(*) a partire dal 2023 il comparto a seguito del rinnovo della convenzione non ha di fatto un benchmark (BM) di riferimento in quanto il BM è di fatto la garanzia sulla restituzione del capitale versato.

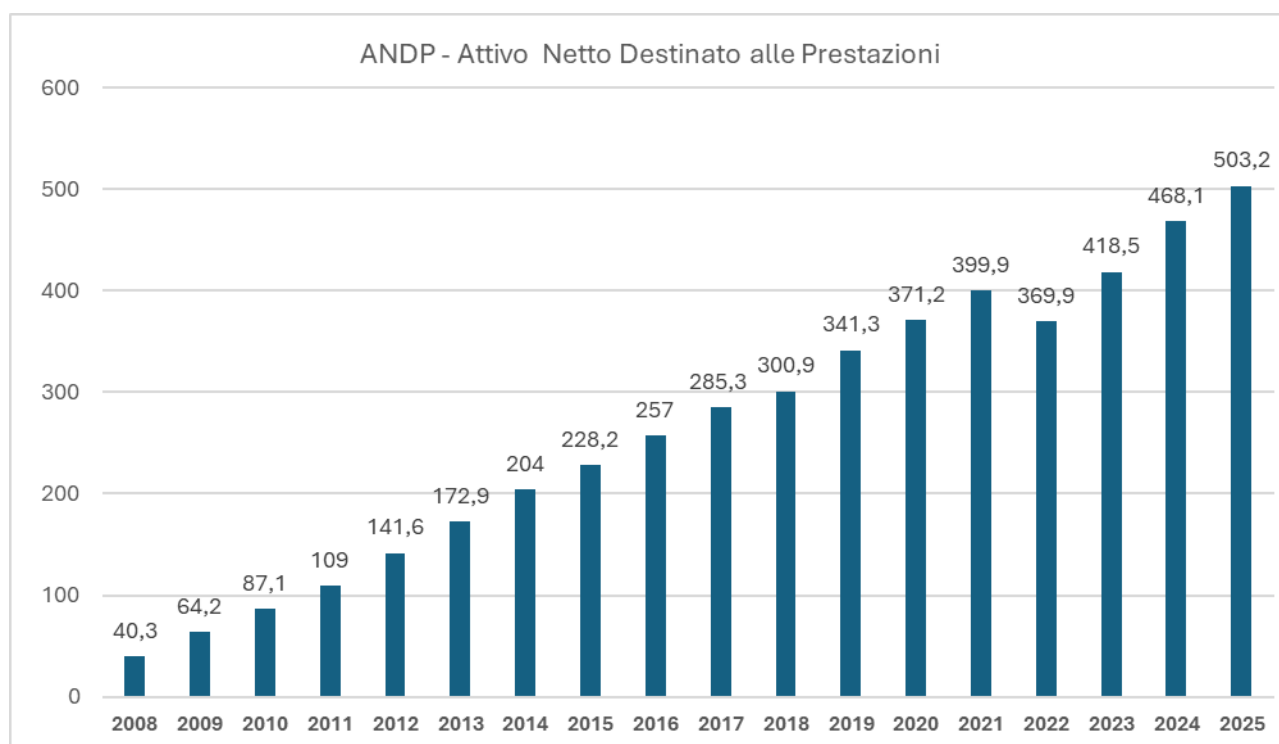
Dall'inizio della gestione finanziaria, il valore della quota di ciascun Comparto fa registrare i seguenti incrementi:

Comparto	Valore Quota		%
	31.12.2007	31.12.2025	
Garantito	11,037	14,665	32,87
Bilanciato	11,037	21,333	93,28

Per effetto di tali risultati tutte le posizioni individuali, e soprattutto quelle allocate nel comparto Bilanciato, hanno beneficiato, a partire dall'avvio della Gestione, di un generalizzato incremento.

L'aumento delle adesioni, della consistenza dei flussi contributivi delle aziende e degli iscritti - con una larga propensione ad una contribuzione aggiuntiva a loro esclusivo carico ed al conferimento integrale del TFR - e dei rendimenti ottenuti, ha determinato che il patrimonio del Fondo, attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP), all'avvio della gestione finanziaria pari a circa 40 milioni di euro, si attesti, a fine 2025 ad oltre 500 milioni di euro.

L'andamento dell'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP) è evidenziato nel grafico di seguito riportato.



I FATTORI ESG NELLA GESTIONE DELLE RISORSE

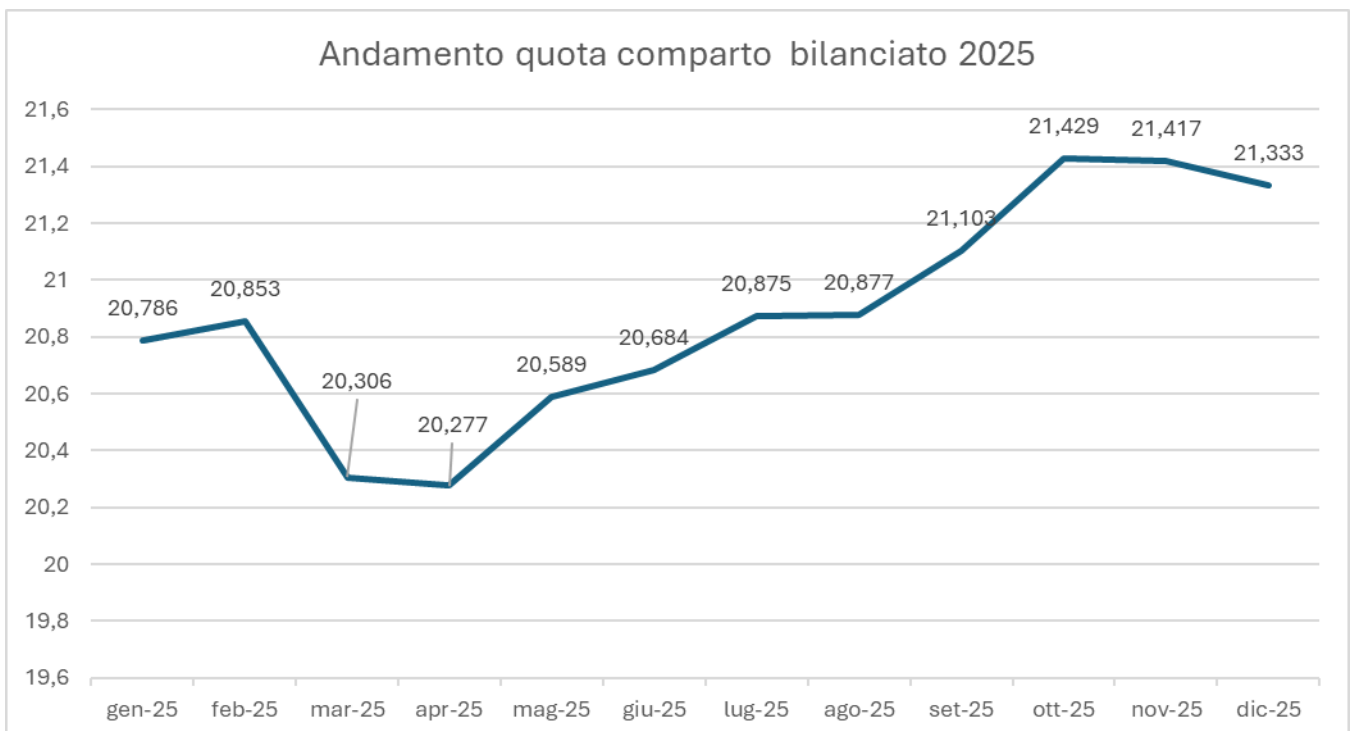
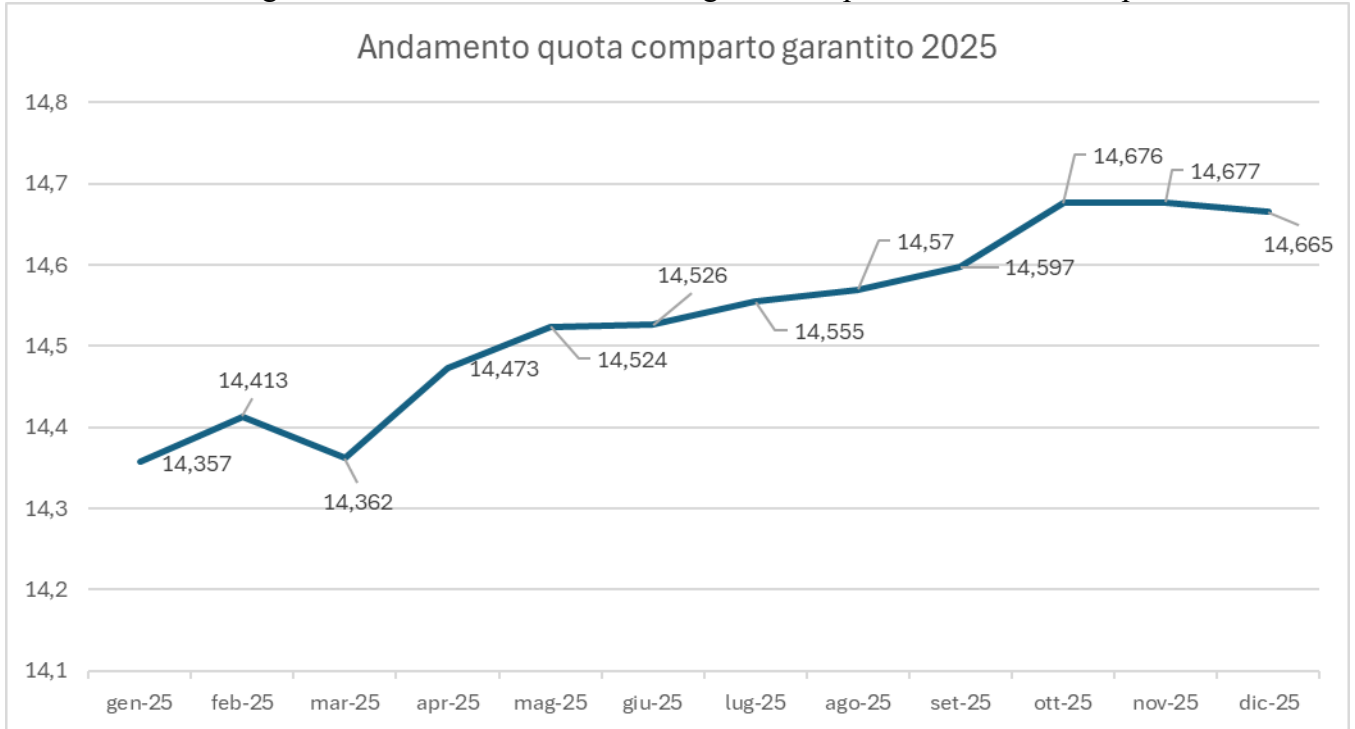
ASTRI prende in considerazione i criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di corporate governance - fattori ESG- nella gestione finanziaria; a partire dal 2021, infatti, il Fondo ha approvato il primo Documento sulle Politiche ESG in attuazione al regolamento (UE 2019/2088) e, sempre nello stesso anno, ha provveduto a costituire il Comitato ESG che si riunisce almeno una volta all'anno per fare una analisi sullo stato di avanzamento e l'integrazione dei criteri di sostenibilità nei processi di investimento e, se opportuno, definisce la strategia e propone aggiornamenti al Piano di azione in funzione dei progressi compiuti.

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Fondo ed è composto dai componenti della Commissione Finanziaria, con l'assistenza dell'Advisor Finanziario.

A seguito degli ultimi rinnovi delle convenzioni con i gestori finanziari per i comparti Bilanciato e Garantito sono stati ulteriormente rafforzati i controlli ed i criteri ESG integrando le politiche del Fondo con le politiche ESG adottate dai gestori.

Il Fondo ha esercitato, come di consueto, un costante monitoraggio sui Gestori - (Amundi Asset Management SGR S.p.A. e Generali Investments Partners S.p.A) grazie anche alla proficua attività svolta dall'Advisor - Funzione Finanza che ha assistito il C.d.A. e la Commissione Finanziaria nelle riunioni.

Nelle tabelle che seguono si mostrano i risultati conseguiti mese per mese dai due comparti:



Ai fini di una valutazione comparata dei risultati conseguiti da entrambi i Comparti del Fondo, i rendimenti ottenuti possono essere raffrontati con i *valori medi netti* al 31 dicembre 2025, diffusi dalla Covip (Fonte: Principali dati statistici aggiornamento dicembre 2025), delle varie forme di previdenza complementare. Relativamente alle linee garantite e a quelle bilanciate i suddetti valori si articolano in:

Linee Garantite

Fondi Pensione Negoziati	2,3%
Fondi Aperti	2,4 %
PIP	=
ASTRI	2,47%

Linee Bilanciate

Fondi Pensione Negoziati	5,1 %
Fondi Aperti	5,5%
PIP	3,5 %
ASTRI	3,68 %

La *performance* del Comparto Bilanciato si posiziona al di sotto della media dei rendimenti dei Fondi negoziati e dei Fondi Aperti ed in linea con i PIP; mentre il risultato del Comparto Garantito, che non ha più un benchmark di riferimento in quanto a garanzia viene preso il capitale versato, si colloca in media agli altri Fondi Pensione Negoziati e Fondi aperti.

*
* *

Nel corso dell'esercizio 2025 il Fondo ha erogato, per il tramite di un'impresa di assicurazione, 8 prestazioni pensionistiche in forma di rendita, con le modalità previste dalla Convenzione sottoscritta nel gennaio 2013 e successivamente rinnovata nel corso del 2020. La Convenzione sarà attiva fino al 2029; va ricordato che ASTRI aveva aderito al processo, avviato da Assofondipensione, di selezione del gestore.

Sulla base della vigente Convenzione gli aderenti con almeno cinque anni di iscrizione ad una forma di previdenza complementare e che abbiano maturato i requisiti di accesso alla pensione obbligatoria, possono scegliere di percepire la prestazione pensionistica complementare interamente in rendita, ovvero parte in capitale (fino ad un massimo del 50% della posizione maturata), ferma restando la possibilità di ricevere l'intera prestazione in capitale nel caso in cui, convertendo in rendita almeno il 70% della posizione individuale maturata, l'importo della pensione complementare sia inferiore alla metà dell'assegno sociale INPS.

La Convenzione, in essere con Generali Italia S.p.A., consente all'iscritto di scegliere tra le seguenti cinque tipologie di rendita: vitalizia, certa per 5 o 10 anni, reversibile, con restituzione del montante

residuale “controassicurata” e vitalizia con maggiorazione in caso di non autosufficienza (*Long Term Care*).

Relativamente alle tipologie sopra riportate va rilevato che ad oggi la maggior parte degli aderenti, che ha richiesto la prestazione in rendita, ha optato per la tipologia “controassicurata “

*
* *

Nel corso dell’anno le risorse impiegate nel Fondo hanno assicurato l’assolvimento degli adempimenti concernenti le richieste di prestazioni (riscatti, anticipazioni, trasferimenti), e il puntuale adempimento delle disposizioni impartite dalla COVIP, fra cui gli schemi della Nota Informativa e del Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche – Fase di accumulo (ex Comunicazione Periodica), documenti fondamentali che riferiscono sulle principali attività svolte nell’anno e forniscono un’ampia informativa sul valore della posizione maturata dall’iscritto e sulla sua composizione, sul dettaglio delle operazioni effettuate in corso d’anno, sulla linea di investimento prescelta e sul risultato netto della gestione.

La gestione delle prestazioni, e dei numerosi quesiti in merito alla disciplina, continua ad essere elevato.

Nel corso del 2025 sono pervenute 1.748 richieste di cui 810 per anticipazioni, 938 per richiesta di uscita.

Va inoltre ricordato che a partire dal 2022, in adempimento a quanto disposto dalla COVIP, il Fondo ha messo a disposizione degli aderenti l’area riservata che consente di interagire in maniera più efficace.

Pertanto, nel corso del 2025 i canali di invio delle richieste da parte degli aderenti è stato il seguente:

CANALE DI INVIO	N. RICHIESTE
AREA RISERVATA	1.085
PEC E RACCOMANDATA AR	663
TOTALE	1.748

Nello specifico, le sole richieste di **anticipazione** a cui si è dato corso nell’esercizio 2025 ammontano a 810, di cui 41 riferite a spese sanitarie, 52 per acquisto prima casa, 55 per ristrutturazione della prima casa e 662 richieste riferite ad ulteriori esigenze, così come esposto nella tabella e grafico sotto riportati.

ANTICIPAZIONI	
TIPOLOGIA PRESTAZIONE	N.RICHIESTE
Anticipazione per altro motivo	662
Anticipazione prima casa	52
Anticipazione ristrutturazione	55
Anticipazione spese sanitarie	41
TOTALE	810

Mentre le **richieste di uscita** sono state in totale 938, come dalla tabella di seguito riportata:

RICHIESTE USCITA	
TIPOLOGIA PRESTAZIONE	N.RICHIESTE
causa indipendente	5
decesso	27
invalidità superiore a 2/3	35
mobilità	27
pensionamento	384
RITA operazioni	80
trasferimenti	32
volontà delle parti	348
TOTALE	938

Infine, nel corso del 2025 il Fondo ha attivato 17 prestazioni per R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata).

Sul piano della gestione amministrativa del Fondo va segnalata l'invarianza anche per il 2025 della quota "*una tantum*" di adesione pari a € 30 (di cui 15 € a carico del lavoratore socio e 15 € a carico dell'azienda) e della quota associativa annuale di € 36 (€ 18 a carico di entrambi i soggetti) per gli aderenti espliciti.

Per i lavoratori iscritti con il solo conferimento del Trattamento di Fine Rapporto, la quota pari ad € 18 di contribuzione è prelevata direttamente dal Fondo dalla posizione individuale, con esclusione, quindi, del corrispondente concorso dell'azienda di appartenenza.

Infine, per gli aderenti "contrattuali" e per i "fiscalmente a carico", la quota è stata fissata per il solo aderente in € 36, da prelevare direttamente dalla posizione individuale, con esclusione, quindi, del corrispondente concorso dell'azienda di appartenenza.

Va opportunamente rilevato che anche per l'esercizio 2025, così come deliberato nel Documento sulla politica di remunerazione, non è stato corrisposto alcun compenso ai componenti del Consiglio di Amministrazione, a cui va il ringraziamento per la costante partecipazione e l'impegno profuso nelle riunioni del C.d.A. oltre che delle Commissioni Finanza e Organizzazione.

Un cordiale apprezzamento va rivolto per l'impegno profuso ai dipendenti del Fondo, ai responsabili delle Funzioni Fondamentali ed ai componenti del Collegio dei Sindaci, nonché, per la fattiva collaborazione, a tutte le Fonti Istitutive ed in particolare agli uffici del Personale delle società interessate oltre che alle strutture sindacali territoriali e nazionali.

*
* *

L'andamento del Fondo, puntualmente descritto nella Nota Integrativa, continua a presentare elementi di crescita con riguardo sia alle adesioni sia rispetto all'andamento dell'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP) che, si ricorda, equivale alla somma dei valori maturati sulle singole posizioni individuali.

Alla data del 31 dicembre 2025, gli iscritti sono risultati pari a **20.758** (19.706 a dicembre 2024) - con un incremento misurabile in più di 1.000 unità - al netto delle uscite a vario titolo o per trasferimento volontario.

Il bacino potenziale complessivo tra autostrade e autonoleggio, come già esposto in precedenza, risulta saturato.

Sul piano associativo, il totale delle aziende iscritte al 31 dicembre 2025 risulta pari a 435 di cui 54 appartenenti al settore autostradale.

Come accennato, l'andamento dell'**Attivo netto destinato alle prestazioni** risulta pari ad € **503.211.655** a fine esercizio, con un deciso incremento rispetto al 31 dicembre 2024 (€ 486.086.102).

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 che si sottopone all'approvazione, per la cui elaborazione il Fondo si avvale dei servizi di Previnet, è stato redatto secondo le norme dell'ordinamento giuridico e in applicazione delle direttive emanate dalla Covip.

Tutte le operazioni relative all'attività del Fondo sono puntualmente contabilizzate e riepilogate nel Bilancio e nella Nota Integrativa, la cui impostazione presenta una distinta articolazione con riguardo al Comparto Bilanciato e al Comparto Garantito.

I costi comuni per i quali non risulta possibile individuare in modo certo il Comparto di pertinenza sono stati suddivisi tra i singoli Comparti in proporzione al patrimonio dell'esercizio di ogni singolo Comparto nella misura del 88,66% al Bilanciato e del 11,34% al Garantito.

Nel rinviare per una analisi di dettaglio ai dati di Bilancio e alla Nota Integrativa, queste, in sintesi, le principali voci che compongono il Bilancio.

Come indicato nello Stato Patrimoniale, il **totale delle attività della fase di accumulo ammonta a € 520.895.635** (€ 478.345.675 nel 2024) e si ripartisce in € **456.308.713** (€ 424.453.653 nel 2024) del **Comparto Bilanciato** ed € **64.586.922** (€ 53.892.022 nel 2024) del **Comparto Garantito**.

Il totale delle passività della fase di accumulo ammonta, invece, a € 17.683.980 (€ 10.259.573 nel 2024), comprensivi di passività della gestione previdenziale per € **9.408.768** (€ 6.547.162 nel 2024).

Per effetto della ripresa dei rendimenti della gestione finanziaria verificatisi nel corso dell'esercizio, il Fondo nell'anno ha maturato il debito **di imposta** per un valore complessivo corrispondente all'imposta sostitutiva pari a € **4.148.860** (€ 1.659.547 nel 2024).

La differenza tra Attività e Passività determina l'**Attivo netto destinato alle prestazioni**, pari a € **503.211.655** che corrisponde al valore del patrimonio, rappresentato dalle quote assegnate alle

singole posizioni individuali. Il valore del patrimonio è così suddiviso € **443.112.189** pari al 88,06% per il **Compatto Bilanciato** ed € **60.099.465** pari all'11,94% per il **Comparto Garantito**.

Nell'esercizio 2025, **i contributi per le prestazioni**, al netto delle quote "*una tantum*" di adesione e delle quote associative annuali, sono risultati pari a € **64.508.514** (€ 58.059.095 nel 2024).

I contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi affluiti nell'esercizio per quote "*una tantum*" di iscrizione e quote associative annuali risultano pari a € **652.182** (€ 490.278 nel 2024). Le disponibilità complessive a tale titolo, compreso l'avanzo degli esercizi precedenti, sono state pari a € **1.246.711** (€ 1.245.554 nel 2024) e includono il residuo di € 269.935 della speciale contribuzione versata nel 2005 dalle aziende del settore autostrade e di € 47.830 versate nel 2007 dalle aziende dei settori di nuova adesione per la costituzione, promozione e sviluppo del Fondo.

Tenuto conto di **oneri e proventi diversi** netti pari a € **28.963**, **il saldo della gestione amministrativa** al 31 dicembre 2025 ammonta, a € **519.996** (€ 561.399 nel 2024) che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di rinviare al successivo esercizio.

Nel corso del 2025 sono stati recuperati i costi inerenti alle spese per l'utilizzo della sede da parte di EBINAT e FederReti.

CONFLITTI DI INTERESSE

Nel corso dell'anno 2025 non sono state segnalate situazioni tali da configurare, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, un conflitto di interesse rilevante per il Fondo tale da incidere negativamente sugli interessi degli aderenti.

RECLAMI

Nel corso del 2025 i reclami sono stati trattati dalla Direzione senza necessità di coinvolgere il Consiglio di Amministrazione non rivestendo un carattere di gravità in quanto annullati dai proponenti stessi o respinti.

Controlli sui limiti di investimento 2025

Normativa

Gli investimenti dei fondi pensione sono regolati dal D.M. 166/2014 recante “*norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse*”.

Il decreto definisce criteri e limiti prevalentemente dettati dal principio di coerenza con la politica di investimento del fondo pensione.

Il Decreto 166 prevede inoltre che le disponibilità del fondo pensione debbano essere investite in misura prevalente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, **mentre l’investimento in strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati e in OICR alternativi (FIA)** dovrà essere mantenuto a livelli prudenziali, e complessivamente contenuto entro il **limite del 30%** delle disponibilità complessive del fondo pensione. In ogni caso il fondo pensione avrà l’onere di motivare adeguatamente il ricorso a investimenti alternativi avendo riguardo alle proprie caratteristiche e a quelle della politica di investimento che intende adottare.

Il Decreto 166 rivede inoltre i **limiti di concentrazione**.

In particolare, i fondi pensione, tenuto conto anche dell’esposizione derivante da investimenti in strumenti derivati, non dovranno investire più del 5% delle loro disponibilità complessive in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto e non più del 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti a un unico gruppo.

Sono inoltre previste specifiche condizioni per l’investimento in OICR (tra cui, una politica di investimento degli OICR compatibile con quella del fondo pensione, garanzia di monitoraggio del rischio relativo a ciascun OICR al fine di garantire il rispetto dei principi e criteri stabiliti per il portafoglio nel suo complesso, ecc.).

Con particolar riferimento agli strumenti finanziari connessi a merci, il Decreto 166 chiarisce che i fondi pensione potranno investire in tali strumenti entro il limite del 5% delle loro disponibilità complessive purché emessi da controparti di primaria affidabilità, solidità e reputazione, mentre non saranno espressamente ammessi derivati connessi a merci per i quali esiste l’obbligo di consegna del sottostante a scadenza.

Seguono le tabelle di riepilogo predisposte dall’Advisor per i due comparti, di controllo e riscontro sui limiti.

BILANCIATO				
Tipologia	Limiti Di Legge	Controllo	Limite	Esito
	Esposizione In Fia	0%	20%	ok
	Esposizione Valutaria (Compreso Lt Oicr)	24,26%	30%	ok
	Esposizione In Titoli Presenti Nella Black List L.220/21	0%	0%	ok
Tipologia	Limiti Contrattuali			Esito
	Titoli Obbligazionari Corporate	22,07%	30%	ok
	Titoli Obbligazionari Corporate Con Rating Non Investment Grade (Minimo B- (S&P) E B3 (Moody'S)	0,00%	5%	ok
	Strumenti Derivati Non Per Copertura Divisa	0,00%		ok
	Titoli Governativi Non Investment Grade	0,00%	0%	ok
	Titoli Di Capitale	31,67%	40%	ok
BILANCIATO - Amundi				
Tipologia	Limiti Contrattuali			Esito
	Titoli Obbligazionari Corporate	23,43%	30%	ok
	Titoli Obbligazionari Corporate Con Rating Non Investment Grade (Minimo B- (S&P) E B3 (Moody'S)	0,00%	5%	ok
	Strumenti Derivati Non Per Copertura Divisa	0,00%		ok
	Titoli Governativi Non Investment Grade	0,00%	0%	ok
	Titoli Di Capitale	31,69%	40%	ok
BILANCIATO - Generali				
Tipologia	Limiti Contrattuali			Esito
	Titoli Obbligazionari Corporate	20,68%	30%	ok
	Titoli Obbligazionari Corporate Con Rating Non Investment Grade (Minimo B- (S&P) E B3 (Moody'S)	0,00%	5%	ok
	Strumenti Derivati Non Per Copertura Divisa	0,00%		ok
	Titoli Governativi Non Investment Grade	0,00%	0%	ok
	Titoli Di Capitale (Compresi Oicr)	31,66%	40%	ok

GARANTITO				
Tipologia	Limiti Di Legge	Controllo	Limite	Esito
	Esposizione In Fia	0,00%	20%	ok
	Esposizione Valutaria (Compreso Lt Oicr)	3,94%	30%	ok
	Esposizione In Titoli Presenti Nella Black List L.220/21	0,00%	0%	ok
Tipologia	Limiti Contrattuali			Esito
	Titoli Obbligazionari Convertibili-Ibridi-Cartolarizzati	0,00%	0%	ok
	Titoli Obbligazionari Corporate	31,52%	50%	ok
	Titoli Obbligazionari Corporate Con Rating Non Investment Grade	0,00%	10%	ok
	Titoli Obbligazionari Di Paesi Emergenti	0,00%	10%	ok
	Strumenti Derivati Non Per Copertura Divisa	0,00%		ok
	Titoli Governativi Non Investment Grade	0,00%	0%	ok
	Titoli Di Capitale (Compresi Oicr)	5,22%	20%	ok
	Titoli Di Capitale Dei Paesi Emergenti	0,00%	5%	ok
	Investimento In Fia	0,00%	0%	ok

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2025 ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.

A partire dal 1° gennaio 2026 sono entrate in vigore le convenzioni rinnovate per il comparto Bilanciato che di fatto, anche su indicazione dell'Advisor, non hanno avuto novità significative restando invariato il benchmark e le altre condizioni con un abbassamento del livello delle commissioni che per il comparto scendono dallo 0,985% allo 0,900 %, e, conseguentemente, è stata aggiornata la Nota Informativa.

Ad inizio anno, nel corso del primo C.d.A. ASTRI ha già affrontato alcune tematiche che la legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026) ha posto per i fondi pensione negoziali che sinteticamente e non esaustivamente si riepilogano:

interviene sull'art. 6 del D.Lgs. 252/2005 introducendo/rafforzando tre profili

1-Investimento dei fondi pensione:

- a) Nuovi limiti massimi di investimento su specifici “progetti/settori infrastrutturali;
- b) Regole in caso di superamento temporaneo dei limiti
- c) Prevalenza di investimento su mercati regolamentati/MTF e prudenzialità del non quotato

Le novità che seguono sono inserite nel comma 201 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2026 e, come previsto al comma 202, entrano in vigore dal 1° luglio 2026 eccezion fatta per la revisione del tetto di deducibilità che retroattivamente fa riferimento all'anno intero.

- Aumento della deducibilità fiscale € 5.300 annui;
- Aggiornamento della extra deducibilità;
- Maggiore quota in capitale per la prestazione pensionistica complementare;
- Nuove modalità di erogazione flessibile
- Intangibilità della fase di accumulo, cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità delle liquidazioni;
- Portabilità del contributo datoriale:

Il comma 204 della legge di bilancio disciplina l'adesione automatica;

Il comma 203 rimodula l'obbligo di versamento del contributo per soglia dimensionale;

La modifica dell'art. 19 quater prevede l'aumento delle sanzioni Covip.

In ultimo si attende che venga chiarito quanto disposto dal D. Legge n. 19 del 19/02/2026 nel quale viene disposto un nuovo criterio di calcolo del “contributo versamento annuale” dovuto a Covip la quale dovrà adottare un regolamento con cui stabilirà modalità di determinazione, riscossione e versamento del contributo.

In attuazione della delibera del C.d.A. dell'11 novembre 25, dal 1° gennaio è stato elevato ad € 5.000 l'importo minimo per accedere all'anticipazione per ulteriori esigenze. Tale disposizione ha

comportato l'aggiornamento del Documento sulle Anticipazioni e preventiva comunicazione sul sito del Fondo.

A febbraio il C.d.A. ha provveduto a rinnovare l'incarico del Depositario a SGSS Société Generale Securities Services che andrà in scadenza nel 2031.

Infine, si dà conto dell'andamento della gestione finanziaria nei primi due mesi dell'anno 2025 dove si registra un andamento positivo con incrementi del valore delle quote per entrambi i comparti.

Comparto	Valore quota al		
	31-dic-25	31-gen-26	28-feb-26
Garantito	14,665	14,733	14,804
Bilanciato	21,333	21,537	21,810

*

* *

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un vivo ringraziamento alle Aziende associate, alle Organizzazioni Sindacali, all'Assemblea dei delegati e soprattutto ai dipendenti del fondo per il supporto e l'impegno profuso nel corso del 2025 per il buon funzionamento e lo sviluppo di Astri.

Il consiglio di amministrazione invita l'Assemblea dei delegati a:

- 1- approvare il Bilancio, la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione per l'anno 2025;
- 2- deliberare di riportare alla voce *“riscontro dei contributi per copertura oneri amministrativi”* l'avanzo della gestione amministrativa 2025 per un importo pari ad € 519.996 e rinviarlo all'esercizio successivo per far fronte a spese di promozione e sviluppo del fondo incluse le future spese di natura amministrativa fiscale e legale, nonché gli oneri che gli organi decideranno di affrontare in merito all'adeguamento del fondo alle disposizioni del regolamento UE 2022/2554 cd. Reg. DoRa e dei regolamenti e disposizioni attuative dello stesso comprese le implementazioni e gli aggiornamenti dei sistemi informatici e digitali che dovessero rendersi ulteriormente necessari a tal fine.

PAGINA BIANCA

BILANCIO
ESERCIZIO 2025

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

BILANCIO DI ESERCIZIO

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	513.050.581	473.351.356
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	84	13
40	Attività della gestione amministrativa	7.844.970	4.994.306
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		520.895.635	478.345.675

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passività della gestione previdenziale	9.408.768	6.547.162
20	Passività della gestione finanziaria	3.432.384	1.293.687
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	84	13
40	Passività della gestione amministrativa	693.884	759.164
50	Debiti di imposta	4.148.860	1.659.547
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		17.683.980	10.259.573
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	503.211.655	468.086.102
CONTI D'ORDINE		-	-

2 – CONTO ECONOMICO

		31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	18.086.942	24.473.990
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	21.998.811	31.194.487
40	Oneri di gestione	-782.670	-702.792
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	21.216.141	30.491.695
60	Saldo della gestione amministrativa	-28.670	-28.670
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	39.274.413	54.937.015
80	Imposta sostitutiva	-4.148.860	-5.376.045
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	35.125.553	49.560.970

3 - NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione (Deliberazione del 17 giugno 1998, come modificata con Deliberazione del 16 gennaio 2002) tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli Ordini professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento della gestione del Fondo.

È composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

Stante la struttura multi-comparto ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli comparti redatti distintamente per la fase di accumulo.

Ciascun rendiconto della fase di accumulo è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle prestazioni previdenziali (rendite) e delle eventuali prestazioni accessorie, il Fondo Pensione, dopo una selezione, ha affidato alla Compagnia GENERALI ITALIA SPA con sede in Mogliano Veneto (TV) l'attività di erogazione delle stesse e pertanto non si è resa necessaria la relativa rendicontazione.

La revisione legale dei conti è affidata al Collegio dei Sindaci come da statuto del Fondo (art.24)

Caratteristiche strutturali e altre informazioni generali

Astri – Fondo Pensione, di seguito denominato Fondo, è stato autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione con delibera del 15 giugno 2005 ed ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 luglio 2005. Con delibera della COVIP dell'8 settembre 2005 è stato iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero d'ordine 148.

Fonte istitutiva – Il Fondo è stato istituito in attuazione del CCNL 16 febbraio 2000, dei successivi Accordi sindacali intervenuti e dell'Accordo istitutivo 18 novembre 2004 sottoscritti tra FEDERRETI, FISE e le Organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, SLA-CISAL e UGL-Ausiliari del Traffico.

Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale e la contribuzione contrattuale previste:

- dall'Accordo contrattuale del 26 luglio 2016, sottoscritto da Aniasa e le Organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e ss.mm.ii.;
- dall'Accordo contrattuale del 29 luglio 2016 sottoscritto tra Federreti, Fise e le Organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, SLA-CISAL e UGL-Viabilità e Logistica e ss.mm.ii.

Costituzione e natura giuridica - Il Fondo è stato costituito con atto notarile in data 22 novembre 2004, in conformità al Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124 e successive modifiche e integrazioni.

Il Fondo è un'associazione no profit, istituito attraverso accordo collettivo tra le parti sociali (sindacati e associazioni datoriali) costituita senza scopo di lucro, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Scopo e regime del Fondo - Il Fondo ha lo scopo esclusivo di realizzare a favore dei lavoratori soci trattamenti pensionistici complementari a quelli erogati dal sistema pensionistico pubblico ed opera secondo criteri di corrispettività mediante il sistema di gestione a capitalizzazione in regime di contribuzione definita.

Area dei destinatari – Possono aderire al Fondo i lavoratori non in prova dipendenti da aziende che applichino il *"Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese esercenti l'attività di gestione delle infrastrutture viarie a pedaggio, delle attività e dei servizi connessi a supporto dei sistemi di viabilità integrata"*.

I dipendenti a tempo determinato potranno aderire, una volta superato il periodo di prova, rimanendo iscritti anche nei periodi di non lavoro.

Dal 2007 l'area dei destinatari comprende, inoltre, i dipendenti da imprese esercenti autorimesse, noleggio auto con autista, locazione automezzi, noleggio motoscafi, posteggio e custodia autovetture su suolo pubblico e privato, lavaggio automatico e non automatico, ingrassaggio automezzi, attività di soccorso stradale e (dal 2016) di assistenza alla mobilità nonché le attività direttamente collegate, servizi di noleggio autoambulanze con conducente. Sono inoltre destinatari i lavoratori cui si applica il CCNL per i dipendenti della Società Infracom Italia.

Possono essere altresì destinatari del Fondo, alle condizioni di cui al comma 2 dell'art. 5 dello Statuto, i lavoratori dipendenti:

- da imprese che svolgono attività di gestione di infrastrutture stradali e del sistema della viabilità;
- da imprese dei settori convenzionalmente denominati "affini", intendendosi per tali quelle operanti nell'area dei trasporti e dei servizi alla mobilità, ivi comprese quelle che svolgono attività di supporto e ausiliarie dei trasporti.

Sono altresì associati per adesione contrattuale al Fondo, per effetto della iscrizione ad ASTRI, in attuazione delle specifiche disposizioni contrattuali nazionali in materia, con il versamento in loro favore del contributo ivi previsto ad esclusivo carico del datore di lavoro:

- tutti i lavoratori dipendenti da società e consorzi concessionari di autostrade e trafori, ad eccezione di quelli iscritti ad un Fondo o Cassa di previdenza complementare operante in ambito aziendale;
- tutti i lavoratori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL di cui all'art. 5 comma 1, lettera c), dello Statuto.

A partire dal primo ottobre 2018 l'area dei destinatari è stata ampliata con l'inserimento, all'art. 5, comma 1, lett. d dello Statuto, dei lavoratori subordinati, esclusi i dirigenti, delle Organizzazioni, stipulanti la fonte

istitutiva ovvero gli accordi o contratti collettivi dei settori affini; dei dipendenti in aspettativa sindacale ex legge n. 300 del 20 maggio 1970, distaccati presso le Fonti Stipulanti e dei dipendenti ed i dirigenti del Fondo Pensione. In tal caso non opera l'associazione al Fondo delle già menzionate Organizzazioni.

Possono inoltre aderire al Fondo, alle condizioni di cui al comma 5 del citato art. 5 dello Statuto, i lavoratori dipendenti da aziende dei settori interessati nelle quali siano operanti iniziative aziendali, Fondi o Casse, la cui confluenza sia stata deliberata dai competenti organi del Fondo o Cassa e venga autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Astri – Fondo Pensione.

Possono restare associati al Fondo, previo assenso del datore di lavoro, i lavoratori che a seguito di trasferimento di azienda o di ramo di azienda abbiano perso i requisiti di partecipazione al Fondo, a condizione che nell'impresa accipiente non operi analogo fondo di previdenza complementare.

A partire dal dicembre 2013 possono aderire e contribuire al Fondo i familiari considerati fiscalmente a carico del lavoratore iscritto, con la finalità di consentire, anche al familiare, la costituzione di una propria posizione pensionistica presso il Fondo. In conformità a quanto stabilito dalle Parti Istitutive del Fondo con l'Accordo sottoscritto il 4 aprile 2013, i soggetti destinatari del Regolamento vengono individuati, in una prima fase applicativa, nel coniuge non legalmente ed effettivamente separato e nei figli (compresi quelli affidati ed affiliati) che risultino fiscalmente a carico del lavoratore iscritto.

L'adesione al Fondo può avvenire con le seguenti modalità: esplicita, mediante tacito conferimento del TFR e contrattuale.

Gestione finanziaria delle risorse – Il Fondo attua una gestione multi-comparto, articolata in due, di cui uno Bilanciato e uno Garantito, destinato in primo luogo al conferimento tacito del TFR. I versamenti contributivi affluiscono presso la Banca depositaria e sono accreditati sulle singole posizioni individuali dei lavoratori soci. La gestione si può ricondurre allo schema di "gestione indiretta" ossia realizzata per il tramite di Gestori Finanziari, ai quali, sulla base di apposite convenzioni sono affidate in gestione le risorse dei comparti.

Comparto Garantito:

A seguito della intervenuta scadenza della precedente convenzione, il mandato per il Comparto Garantito, di durata quinquennale, precedentemente affidato alla Società Cattolica di Assicurazione, è stato conferito dal 1° gennaio 2013 (con scadenza 31 dicembre 2017) ad un diverso Gestore, individuato in Pioneer Investment Management Sgr.

Nel corso del 2017 è stata rinnovata la convenzione per la gestione finanziaria del Comparto Garantito con Amundi Asset Management, che ha acquisito il gestore precedente Pioneer Investment Management Sgr.

Nel corso del 2017 è stata rinnovata la convenzione per la gestione finanziaria del Comparto Garantito con Amundi Asset Management. Il rinnovo è stato concordato lasciando sostanzialmente invariata la struttura del contratto e il benchmark, sulle stesse basi economiche del contratto precedente, fissando una nuova scadenza nel 2022. A partire dal 1° gennaio 2023 il Fondo ha provveduto a rendere operativa la nuova convenzione con Amundi SGR S.p.A. La gestione prevede una politica di investimento con obiettivo primario la conservazione del capitale, in un orizzonte temporale di breve periodo. La garanzia

prevede la restituzione del "capitale minimo garantito", ovvero il capitale versato al netto di eventuali anticipazioni.

Comparto Bilanciato:

Il mandato per il Comparto Bilanciato, di durata triennale, inizialmente conferito per il periodo 2014-2016 con gli stessi due soggetti gestori: Amundi SGR S.p.A. (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA) e Generali Insurance Asset Management S.p.A., è stato rinnovato, nel mese di dicembre 2016, per il successivo triennio 2017-2019, rinnovato ai medesimi Gestori per il triennio 2023-2025 e a fine 2025 a seguito di una lunga e attenta analisi svolta sia con l'Advisor BruniMarino & C Società Benefit di cui se ne è dato conto alla Covip anche in fase preventiva, il C.d.A. è giunto alla determinazione di procedere con un nuovo rinnovo per il triennio 2026-2028 ottenendo una riduzione dei costi a beneficio degli aderenti.

Si riportano brevemente le caratteristiche principali delle linee di investimento.

Garantito

Finalità della gestione: la gestione, che è stata oggetto di una parziale ridefinizione di alcuni contenuti rispetto alla precedente, prevede una politica di investimento con l'obiettivo di realizzare rendimenti che siano almeno pari al tasso di rivalutazione del TFR, in un orizzonte temporale di breve periodo. La presenza di una garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Garanzia: La garanzia prevede la restituzione del "*capitale minimo garantito*" (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate), rivalutato in base ai rendimenti positivi conseguiti e al verificarsi dei seguenti eventi:

- prestazione pensionistica;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- R.I.T.A. inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione per spese sanitarie.

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

Sostenibilità: il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimento sostenibile.

Politica di gestione: orientata quasi esclusivamente verso titoli di debito (95%) di breve/media durata (*duration* 2 anni), con una presenza del 5% di titoli di capitale. In funzione dell'andamento dei mercati finanziari, la componente obbligazionaria può attestarsi fino al 100% mentre quella azionaria non può essere superiore al 10%.

Strumenti finanziari: titoli di debito emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE; OICR (in via residuale); titoli di debito "corporate" entro il limite del 15% della componente obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati.

Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: Paesi dell'Unione Europea per la parte obbligazionaria e prevalentemente dell'area OCSE per quella azionaria.

Rischio cambio: gestito attivamente. Gli acquisti di strumenti finanziari in valuta diversa dall'Euro non possono superare il 5% del valore del patrimonio in gestione.

Modalità di gestione: indiretta, il Gestore attua una politica di tipo attivo con facoltà di discostarsi dal benchmark, nei limiti stabiliti, in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che lo compongono.

Indicatori: ai fini del controllo del rischio l'indicatore assunto è la "Semi tracking error volatility", da contenere nel limite dell'1% annuo.

Bilanciato

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che intende conseguire rendimenti coerenti con una esposizione ad un rischio medio in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

Politica di investimento:

Sostenibilità: il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimento sostenibile.

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere superiore al 40%, mentre la componente obbligazionaria può attestarsi fino al 100% in funzione dell'andamento dei mercati finanziari. Con questa strategia il Fondo persegue una politica di diversificazione finalizzata al contenimento del rischio.

Strumenti finanziari: titoli di debito (e altre attività di natura obbligazionaria) e titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR e derivati (in via residuale);

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade); titoli di debito "corporate" entro il limite del 10% della componente obbligazionaria. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.

Rischio cambio: gestito attivamente. L'esposizione valutaria è contenuta, al netto di coperture attraverso derivati, per un massimo del 30% del portafoglio.

Modalità di gestione: indiretta, i Gestori attuano una politica di tipo attivo con facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che lo compongono.

Indicatori: ai fini del controllo del rischio l'indicatore assunto è la "Semi tracking error volatility", da contenere nel limite del 3% annuo.

Grado di rischio: medio

Benchmark: ai fini del controllo della gestione e della rischiosità, si compone per il 70% di indici obbligazionari e per il 30% di indici azionari ed è così costituito:

JPM EMU IG all maturities – Ticker Bloomberg JPMGEMUI	35%
MSCI WORLD all countries – Ticker Bloomberg NDUEACWF	30%
ML BOFA Euro Corporate – Ticker Bloomberg ER00	20%
JPM GBI US TR Index Hedged in Eur Ticker Bloomberg JHUCUS	15%

Banca Depositaria

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs n. 252/2005 le risorse del Fondo sono depositate presso la "Banca Depositaria" rappresentata da Société Générale Securities Services – SGSS SpA – Gruppo Société Générale – Via Benigno Crespi 19/A, Maciachini Center - MAC 2, Milano. Il Depositario, il cui mandato è stato rinnovato nel corso del 2021 per il quinquennio 2022-2026 la quale svolge il ruolo di custode del patrimonio del Fondo, garantisce che gli strumenti finanziari siano registrati in conti separati aperti a nome di Astri in modo tale che siano chiaramente identificati e controlla la regolarità delle operazioni di gestione da parte dei soggetti gestori delle risorse finanziarie del Fondo e la loro conformità agli indirizzi fissati nelle convenzioni di gestione, alla legge, allo statuto del Fondo e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996. Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Gestione Amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è stata affidata al service Previnet S.p.A. - via Forlanini, 24, - Preganziol (TV) - Località Borgo Verde. Il *service* coadiuva il Fondo in tutte le attività amministrative e contabili. Nel corso del 2022 il contratto è stato oggetto di rinnovo con integrazioni con scadenza al 31 dicembre 2027.

Controllo finanziario

L'analisi dell'andamento dei Comparti di investimento del Fondo ed il controllo della gestione finanziaria nonché l'incarico della Funzione Finanza sono affidate alla società BM&C – Bruni, Marino & C. S.r.l. società benefit a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Organi sociali e assetto organizzativo – L'Assemblea ordinaria dei Delegati, svoltasi il 12 maggio 2025, ha approvato all'unanimità il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 nonché le linee di previsione per l'anno 2025.

Nel corso dell'anno 2025 si è ritenuto corretto confermare:

- la conferma dell'attuale assetto logistico;

- l'assunzione di due dipendenti del Fondo;
- il ricorso a qualificati soggetti esterni per i servizi amministrativo-contabili e per il sito del Fondo, oltre che per l'attività di controllo finanziario della gestione delle risorse (advisor e funzione finanza), per le ulteriori attività connesse all'adeguamento al D.Lgs. 231/01 ed al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali che rappresentano nel complesso rilevanti voci di spesa;
- adeguamento delle spese di postalizzazione, cancelleria al maggiore numero di iscritti;
- un rigoroso criterio gestionale diretto ad ogni possibile contenimento delle spese generali;
- l'utilizzo del "risconto amministrativo" per gli investimenti "*una tantum*".

Erogazione delle prestazioni

L'incarico per l'erogazione della prestazione pensionistica in forma di rendita è affidato ad un'impresa assicuratrice individuata in Assicurazioni Generali S.p.A. in associazione temporanea di imprese con INA Assitalia, successivamente denominata Generali Italia S.p.A. La relativa Convenzione decorre dal 2013 con scadenza naturale al 31 dicembre 2019, in assenza della disdetta nei tempi contrattualmente previsti la Convenzione si è prorogata ulteriormente sino al 2029.

Tipologie di rendite previste:	
Rendita	Descrizione della tipologia e finalità
Vitalizia Immediata	la rendita viene corrisposta all'aderente fino a che rimane in vita; è adatta a chi desidera avere l'importo più elevato a partire dalla somma trasformata in rendita,
Rendita vitalizia immediata certa per 5 anni o 10 anni	Questa rendita viene pagata all'aderente fino a che rimane in vita o, in caso di suo decesso, al soggetto beneficiario indicato sino al 5 o 10 anno dalla decorrenza. E' adatta a chi desidera proteggere i superstiti dall'eventuale perdita di una fonte di reddito per un periodo di tempo definito. Il beneficiario può essere modificato anche dopo l'avvio dell'erogazione della prestazione.
Reversibile	Tala rendita viene corrisposta all'aderente fino a che rimane in vita e successivamente al suo decesso al soggetto beneficiario designato (revisionario) se superstite e finchè in vita.E' adatta a chi desidera proteggere in particolare un supersiste dall'eventuale perdita di una fonte di reddito in caso di decesso. La rendita si estingue con il decesso del reversionario.
Rendita vitalizia immediata controassicurata	Questa tipolgia di rendita è adatta a chi desidera proteggere i superstiti dall'eventuale perdita di una fonte di reddito, in modo tale di garantire che possano ricevere la parte residua di quanto non è stato ricevuto sotto forma di rendita. Il capitale sareà pari alla differenza (se positiva) fra il premio versato all'assicurazione per la posizione individuale e la rata di rendita iniziale moltiplicata per il numero delle rate già scadute. Il beneficiario designato può essere modificato anche dopo l'avvio dell'erogazione della prestazione.
Vitalizia LTC-Long Term Care	La rendita viene corrisposta all'aderente fino a che rimane in vita, non è reversibile. Il valore della rendita raddoppia qualora sopraggiungano situazioni di non autosufficienza, per tutto il periodo di permanenza. La rendita si estingue al decesso dell'aderente. E' adatta per chi desidera proteggersi dal rischio di non avere un reddito sufficiente in caso di perdita dell'autosufficienza.

Alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2025 risultano esserci 44 posizioni trasformate in rendita così suddivise:

Vitalizia Immediata	n.: 14
Rendita vitalizia immediata certa per 5/10 anni	n.: 5
Reversibile	n.: 5
Rendita vitalizia immediata controassicurata	n.: 19
Vitalizia aLTC	n.: 1

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2025 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività del Fondo.

Il bilancio è stato redatto in ottemperanza alle norme del D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle Delibere della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono quelli previsti dalla COVIP integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. In conseguenza le voci di bilancio relative agli investimenti finanziari includono le operazioni negoziate ma non ancora regolate con contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati e riconciliati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso e della riconciliazione dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati e riconciliati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate, secondo i criteri e le misure previste dalle norme vigenti, sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) della quota imponibile del patrimonio del Fondo avvenuto nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili. La immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate con l'aliquota del 20% per le macchine elettroniche e del 12% per mobili e arredamenti di ufficio.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati, nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione.

Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire a una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

Le attività e le passività denominate in valuta sono al tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine, corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252 del 2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dal fondo pensione in ciascun periodo di imposta.

Relativamente ai redditi dei titoli pubblici italiani ed equiparati, oltreché da obbligazioni emesse da Stati o enti territoriali di Stati inclusi nella cd. white list, hanno concorso alla formazione della base imponibile della predetta imposta sostitutiva nella misura del 62,50% al fine di garantire una tassazione effettiva del 12,50 % sui rendimenti.

Ai sensi dell'art. 17, c.2 del D.Lgs. 252/2005 il risultato si determina sottraendo dal valore del patrimonio netto al termine di ciascun anno solare, al loro dell'imposta sostitutiva, aumentato delle erogazioni effettuate per il pagamento dei riscatti, delle prestazioni previdenziali e delle forme trasferite ad altre forme pensionistiche e diminuito dei contributi versati, delle somme ricevute da altre forme pensionistiche, nonché dei redditi soggetti a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta ed il valore del patrimonio stesso ad inizio anno. Tale modalità è stata confermata dalla Circolare dell'A.d.E. n. 2/E del 13/02/2015 recante "Disposizioni in materia di previdenza complementare. Articolo 1, commi 621, 622, 624 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)".

Criteri adottati per il riparto dei costi comuni

I costi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione al patrimonio dell'esercizio di ogni singolo comparto. Le percentuali utilizzate per il 2025 sono precisate nella successiva pagina 45.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione, essendo quest'ultimo fissato nell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese e vengono

registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio viene, quindi, redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate, con iscritti attivi alla data del 31 dicembre 2025, è di 393 unità, per un totale di 20.758 dipendenti attivi iscritti al Fondo.

Fase di accumulo

	ANNO 2025	ANNO 2024
Aderenti attivi	20.758	19706
Aziende attive con iscritti attivi	393	359

Comparto Bilanciato

Fase di accumulo

⇒ Lavoratori attivi: 19.208

Comparto Garantito

Fase di accumulo

⇒ Lavoratori attivi: 2.456

Nell'ambito del Comparto Bilanciato, per un limitato numero di lavoratori attivi (906 posizioni), una quota parte della posizione individuale è allocata nel Comparto Garantito per effetto del conferimento tacito del TFR.

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del Codice civile nonché delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio Amministrazione e il Collegio Sindacale per l'esercizio 2025, al netto di oneri accessori e al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2025	COMPENSI 2024
AMMINISTRATORI	-	-
COLLEGIO SINDACI	24.000	27.000

PS: L'importo erogato al Collegio Sindaci risulta inferiore nel 2025 in quanto per un breve periodo l'organismo è rimasto carente di un componente.

Come può rilevarsi, anche nel corso dell'esercizio 2025 non è stato erogato alcun compenso nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, i quali hanno partecipato in maniera costante alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 4 riunioni della Commissione Organizzazione e Sviluppo e alle 3 riunioni della Commissione Finanza e ESG.

Dati relativi al personale in servizio (dipendenti, comandati e collaboratori)

La tabella riporta il numero degli addetti impiegati e relativo inquadramento, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie:

	2025	2024
Dirigenti e funzionari	1	1
Restante personale	3	3
Totale	4	4

Tra il personale dipendente è contemplato anche il Direttore Generale del Fondo.

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede una partecipazione della società Mefop S.p.A., in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risultano evidentemente strumentali rispetto all'attività esercitata dal Fondo.

Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop S.p.A. ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento, Covip ha ritenuto che il Fondo indichi le suddette partecipazioni unicamente nella nota integrativa.

Ulteriori informazioni

Si precisa che le quote "una tantum" di iscrizione al Fondo, versate dagli iscritti e dalle aziende, sono destinate ad attività di promozione, formazione, informazione e sviluppo, le medesime unitamente agli avanzi della gestione amministrativa, sono riscontate a copertura degli oneri amministrativi nel pieno rispetto delle disposizioni Covip e conseguentemente appostate in un conto specifico denominato "*Risconto contributi per copertura oneri amministrativi*".

Stato Patrimoniale: *40 Passività della gestione amministrativa*

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Conto Economico: *60 Saldo della gestione amministrativa*

a) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	513.050.581	473.351.356
	20-a) Depositi bancari	11.008.033	3.381.514
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	233.277.888	225.700.338
	20-d) Titoli di debito quotati	116.476.888	105.406.172
	20-e) Titoli di capitale quotati	62.723.405	58.989.404
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	82.615.163	76.449.786
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	4.020.067	3.261.852
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	2.590.082	122.821
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	339.041	39.454
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	14	15
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	84	13
40	Attivita' della gestione amministrativa	7.844.970	4.994.306
	40-a) Cassa e depositi bancari	7.761.787	4.929.226
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	5.869	6.659
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	77.314	58.421
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		520.895.635	478.345.675

Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	9.408.768	6.547.162
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	9.408.768	6.547.162
20	Passivita' della gestione finanziaria	3.432.384	1.293.687
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	3.428.207	186.168
	20-e) Debiti per operazioni forward	4.177	1.107.519
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	84	13
40	Passivita' della gestione amministrativa	693.884	759.164
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	173.888	197.765
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	519.996	561.399
50	Debiti di imposta	4.148.860	1.659.547
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		17.683.980	10.259.573
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	503.211.655	468.086.102
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	16.620.665	15.167.726
	Contributi da ricevere	-16.620.665	-15.167.726
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	-	-
	Ristori da ricevere	-	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	41.823	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-41.823	-
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-72.286.208	-67.254.370
	Controparte per valute da regolare	72.286.208	67.254.370

Conto economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	18.086.942	24.473.990
10-a) Contributi per le prestazioni	64.508.514	58.059.095
10-b) Anticipazioni	-12.535.832	-9.980.225
10-c) Trasferimenti e riscatti	-16.481.173	-8.668.568
10-d) Trasformazioni in rendita	-507.665	-693.265
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-16.896.893	-14.243.055
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-9	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	8
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	21.998.811	31.194.487
30-a) Dividendi e interessi	9.641.316	8.864.960
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	12.357.495	22.329.527
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-782.670	-702.792
40-a) Societa' di gestione	-681.232	-610.602
40-b) Depositario	-101.438	-92.190
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	21.216.141	30.491.695
60 Saldo della gestione amministrativa	-28.670	-28.670
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.246.711	1.245.554
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-178.847	-175.878
60-c) Spese generali ed amministrative	-359.855	-346.346
60-d) Spese per il personale	-216.721	-216.850
60-e) Ammortamenti	-2.745	-2.714
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	2.783	28.963
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-519.996	-561.399
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	39.274.413	54.937.015
80 Imposta sostitutiva	-4.148.860	-5.376.045
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	35.125.553	49.560.970

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come in precedenza enunciato, le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. Le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione al patrimonio dell'esercizio di ogni singolo comparto.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

Comparto	Patrimonio	% di riparto
BILANCIATO	443.112.189,57	88,06%
GARANTITO	60.099.465,41	11,94%
Totale	503.211.654,98	100,00%

Per consentire una visione organica si riporta di seguito il saldo aggregato di ciascuna voce comune altrimenti ricostruibile solo attraverso la sommatoria della quota parte attribuita a ciascuno dei due comparti in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo.

Attività

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 7.844.970**

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari **€ 7.761.787**

La voce a) Cassa e depositi bancari si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	6.438.840
Disponibilità liquide - Conto raccolta	774.177
Disponibilità liquide - Conto spese	538.597
Disponibilità Liquida - Depositi postali	8.540
Disponibilità liquide - Conto di transito	1.625
Denaro e altri valori in cassa	8
Totale	7.761.787

c) Immobilizzazioni materiali **€ 5.869**

La voce è costituita da:

- Costo storico Macchine ed attrezzature d'ufficio **€ 29.127**
- Fondo ammortamento Macchine ed attrezzature d'ufficio **€ -25.516**

Inoltre, la voce è costituita da:

- Costo storico Mobili e arredamento d'ufficio € 5.643
- Fondo ammortamento Mobili e arredamento d'ufficio € -3.385

d) Altre attività della gestione amministrativa € 77.314

La voce d) si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	49.463
Depositi cauzionali	19.000
Risconti Attivi	8.496
Credito verso erario	355
Totale	77.314

La voce Altri crediti è inerente principalmente ai crediti verso Federreti e Ebinat.

La voce Risconti attivi è inerente alla Polizza "Assiteca" per Euro 837, alla fattura "Mefop" per Euro 2.413, al pagamento della fattura di Adobe per € 434, al pagamento della polizza "Allianz" n. 500057389 per € 589 e della polizza "Unisalute" n. 40018453 per € 1.033, al pagamento del canone annuo canone annuo AW-Doc cloud per € 1.754, al pagamento della fattura MULTICOM per € 288, al pagamento della licenza Microsoft per € 664, alle fatture Aruba per € 48 alla fattura PC point per € 248 e alla fattura Enterprise per 188, tutti costi inerenti all'annualità 2026.

Passività

40 - Passività della gestione amministrativa € 693.884

b) Altre passività della gestione amministrativa € 173.888

La voce rappresenta le passività amministrative di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso Gestori	28.510
Fatture da ricevere	58.951
Altri debiti	28.860
Fornitori	20.057
Personale conto ferie	7.909
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	7.620
Personale conto retribuzione	5.835
Personale conto 14^esima	5.266
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	4.885
Debiti verso Fondi Pensione	3.787
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	2.054
Debiti verso amministratori	136
Debiti verso INAIL	18

Totale	173.888
---------------	----------------

I debiti per Fatture da Ricevere si riferiscono ai servizi di competenza dell'anno 2025 che saranno fatturati nei primi mesi dell'anno 2026, in particolar modo la voce accoglie i costi legati ai fornitori: le fatture Previnet per € 27.608, il compenso sindaci e professionisti per € 15.132, Mefop spa (contratto per fornitura servizi per € 3.050), il compenso di Ellegi per € 13.125 relativo al saldo 2025 e Maggioli (acquisto manuale chiusura di bilancio € 36).

I debiti verso erario per ritenute su lavoro autonomo e personale dipendente sono stati saldati a scadenza di legge.

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi € 519.996

La voce è costituita dall'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative sostenute nel 2025.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti

Tra i Conti d'ordine al 31 dicembre 2025 sono annoverati i contributi da ricevere per importo complessivo di € 16.620.665 che risultano così composti:

- € 16.273.250 relativi a liste di contribuzione pervenute nel 2026 ma di competenza sino al 2025, incassate interamente nel primo trimestre del 2026;
- € 347.415 relativi a liste di contribuzione di competenza precedente al 2025 in attesa di riconciliazione;

Nei Conti d'ordine sono inclusi esclusivamente i contributi dichiarati dalle aziende e relativi alle competenze sino alla data di chiusura dell'esercizio e che in pari data non sono ancora stati incassati; di conseguenza, sono esclusi i contributi incassati e non ancora investiti che risultano invece inclusi fra le passività della gestione previdenziale.

Trasferimenti da ricevere in entrata

La voce di € 41.823 è relativa all'ammontare delle posizioni in essere in valuta alla data del 31 dicembre 2025.

Valute da regolare

La voce di € -72.286.208 è relativa all'ammontare delle posizioni in essere in valuta alla data del 31 dicembre 2024 a copertura del rischio di cambio.

Conto economico

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ -28.670**

Il saldo della gestione amministrativa è pari a € -28.670 e si riferisce alla consulenza finanziaria.

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 1.246.711**

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi risultano essere così suddivisi:

Dettaglio	Importo
Quote associative	625.349
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	561.399
Entrate per copertura utenze	32.980
Quote iscrizione	26.833
Trattenute per copertura oneri funzionamento	150
Totale	1.246.711

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi**€ -178.847**

L'importo è rappresentato dal compenso spettante al *service* "Previnet S.p.A." in relazione ai servizi di gestione amministrativa e contabile svolti nell'esercizio.

Per meglio rappresentare il costo relativo al gestore amministrativo Previnet S.p.A. nell'esercizio 2025 è stata fatta una riclassificazione, all'interno della voce "60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" del Conto Economico, su voci differenziate sulla base del servizio ricevuto.

Eventuali altri costi, non connessi alla gestione amministrativa, sono stati rappresentati alla voce "60-c) Spese generali ed amministrative".

c) Spese generali ed amministrative**€ -359.855**

La voce si riferisce ai costi per beni e servizi acquistati dal Fondo nel corso dell'esercizio, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Costi godimento beni terzi - Affitto	-53.369
Contratto fornitura servizi	-32.148
Adeguamento DORA - Funzione dei rischi ICT	-29.182
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-28.670
Contributo annuale Covip	-27.205
Funzione di gestione del rischio	-26.338
Compensi altri sindaci	-22.839
Bolli e Postali	-15.635
Spese hardware e software	-14.621
Compenso Organismo di Vigilanza	-13.847
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-11.419

Descrizione	Importo
Assicurazioni	-10.554
Spese assembleari	-9.226
Spese varie	-8.258
Rimborso spese delegati	-5.589
Spese di consulenza	-5.545
Spese per stampa ed invio certificati	-5.295
Formazione	-5.500
Quota associazioni di categoria	-5.000
Spese per gestione dei locali	-3.416
Spese per illuminazione	-3.230
Spese telefoniche	-3.326
Costi godimento beni terzi - Spese condominiali	-2.737
Spese legali e notarili	-2.627
Spese per evento ventennale	-2.538
Costi godimento beni terzi - Copiatrice	-2.289
Spese consulente del lavoro	-2.004
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-1.783
Servizio di Whistleblowing - Direttiva IORP II	-1.647
Rimborso spese altri sindaci	-656
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-1.372
Spese di assistenza e manutenzione	-1.344
Archiviazione elettronica documenti	-504
Spese per spedizioni e consegne	-67
Abbonamenti libri e pubblicazioni	-36
Servizi vari	-39
Totale	-359.855

d) Spese per il personale

€ -216.721

La voce accoglie i compensi per l'attività svolta dal personale in servizio dipendenti, comandati e collaboratori, ed i relativi contributi come di seguito elencati:

Descrizione	Importo
Retribuzioni lorde	-104.312
Retribuzioni Direttore	-68.839

Descrizione	Importo
Contributi previdenziali dipendenti	-28.284
T.F.R.	-4.905
Altri costi del personale	-3.455
Contributi fondi pensione	-6.515
INAIL	-410
Arrotondamento precedente	-1
Totale	-216.721

e) Ammortamenti

€ -2.745

La voce è costituita da:

- Ammortamento di Macchine elettroniche per € 2.068;
- Ammortamento mobili e arredamenti da ufficio per € 677.

g) Oneri e proventi diversi

€ 2.783

Proventi

Descrizione	Importo
Interessi attivi conto spese	7.990
Interessi attivi bancari	104
Sopravvenienze attive	52
Altri ricavi e proventi	22
Arrotondamenti attivo contributi	2
Totale	8.170

Oneri

<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u>
Sopravvenienze passive	-5.028
Oneri bancari	-171
Arrotondamenti passivo contributi	-126
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-59
Arrotondamenti passivi	-3
Totale	-5.387

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -519.996

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di rinviare agli esercizi futuri nel rispetto delle disposizioni COVIP, come già descritto nella corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

3.1 – RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - COMPARTO BILANCIATO

3.1.1 Stato Patrimoniale

Attivo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	449.288.755	420.019.475
	20-a) Depositi bancari	8.966.073	3.133.714
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	196.383.673	191.016.014
	20-d) Titoli di debito quotati	97.637.035	89.488.559
	20-e) Titoli di capitale quotati	62.723.405	58.989.404
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	79.462.174	74.306.836
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	3.752.812	3.019.644
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	24.528	25.835
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	339.041	39.454
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	14	15
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	7.019.958	4.434.178
	40-a) Cassa e depositi bancari	6.946.707	4.376.426
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	5.168	5.909
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	68.083	51.843
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		456.308.713	424.453.653

3.1.1 Stato Patrimoniale

Passivo

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	8.519.288	5.766.298
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	8.519.288	5.766.298
20	Passivita' della gestione finanziaria	143.044	1.231.251
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	138.867	123.732
	20-e) Debiti per operazioni forward	4.177	1.107.519
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	617.600	665.345
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	153.126	175.496
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	464.474	489.849
50	Debiti di imposta	3.916.591	1.425.332
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		13.196.523	9.088.226
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	443.112.190	415.365.427
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	14.636.158	13.459.840
	Contributi da ricevere	-14.636.158	-13.459.840
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	-	-
	Ristori da ricevere	-	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	36.829	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-36.829	-
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-72.286.208	-67.254.370
	Controparte per valute da regolare	72.286.208	67.254.370

3.1.2 Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	12.083.391	18.886.457
10-a) Contributi per le prestazioni	51.204.855	48.151.168
10-b) Anticipazioni	-11.316.561	-8.896.198
10-c) Trasferimenti e riscatti	-12.495.296	-6.417.039
10-d) Trasformazioni in rendita	-416.284	-685.916
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-14.893.323	-13.265.566
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	8
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	20.117.577	29.335.995
30-a) Dividendi e interessi	8.802.884	7.917.140
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	11.314.693	21.418.855
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-512.302	-468.534
40-a) Societa' di gestione	-422.731	-386.627
40-b) Depositario	-89.571	-81.907
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	19.605.275	28.867.461
60 Saldo della gestione amministrativa	-25.312	-25.536
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.104.419	1.096.969
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-157.493	-156.074
60-c) Spese generali ed amministrative	-316.953	-307.443
60-d) Spese per il personale	-190.844	-192.433
60-e) Ammortamenti	-2.417	-2.408
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	2.450	25.702
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-464.474	-489.849
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	31.663.354	47.728.382
80 Imposta sostitutiva	-3.916.591	-5.141.830
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	27.746.763	42.586.552

3.1.3 Nota Integrativa – Comparto “Bilanciato”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	20.188.243,654		415.365.427
a) Quote emesse	2.457.749,396	51.204.855	-
b) Quote annullate	-1.875.035,241	-39.121.464	-
c) Decremento/incremento valore quote	-	15.663.372	-
Variazione dell’attivo netto (a+b-c)	-	-	27.746.763
Quote in essere alla fine dell’esercizio	20.770.957,809		443.112.190

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a € 20,575.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è pari a € 21,333.

La variazione del valore della quota è data dal risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell’imposta sostitutiva.

Il controvalore della differenza tra quote emesse e quote annullate di **€ 12.083.391** è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico; tale saldo deriva dalla somma delle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Contributi	47.806.284
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	2.391.991
Trasferimenti in ingresso	824.788
TFR Progresso	180.856
Contributi per ristoro posizioni	936
Liquidazione posizioni - Prestazione previdenziale	-14.893.323
Liquidazione posizioni - Anticipazione	-11.316.561
Riscatto per conversione comparto	-4.369.769
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-3.421.738
Trasferimento posizione individuale in uscita	-1.863.916
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-1.699.842
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-995.731
Liquidazione posizioni - Trasformazione in rendita	-416.284
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-93.651
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-50.649
Saldo gestione previdenziale	12.083.391

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Bilanciato”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 449.288.755

Le risorse del Fondo per il Comparto Bilanciato sono affidate in parti uguali alla società Amundi SGR S.p.A. (ex Pioneer Investment Management Sgr S.p.A.) ed alla società Generali Investments Europe Sgr S.p.A., che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Amundi SGR S.p.A.	226.668.805
Generali Investments Europe Sgr S.p.A	222.479.625
Totale	449.148.430

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo di € 449.288.755 al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo di 143.044. A questa differenza di € 449.145.711 vanno aggiunti i debiti per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 23.522, i debiti per altre commissioni per € 4.213, i debiti per le ritenute su titoli per € 115 le altre passività della gestione finanziaria - Ritenute su titoli per €115 e detratti i ratei e risconti attivi per € 25.131.

a) Depositi bancari

€ 8.966.073

La voce "depositi bancari" è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 436.206.287 così dettagliati:

- € 196.383.673 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali (voce 20 c);
- € 97.637.035 relativi a titoli di debito quotati (voce 20 d);
- € 62.723.405 relativi a titoli di capitale quotati (voce 20 e);
- € 79.462.174 relativi a quote di OICR (voce 20 h).

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
PI US EQUITY-XEURND	LU1599403141	I.G - OICVM UE	47.561.946	10,42
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2035 4,75	FR0010070060	I.G - TStato Org.Int Q UE	13.805.753	3,03
PI EUROPEAN EQUITY-IEURND	LU1599403067	I.G - OICVM UE	11.779.478	2,58
US TREASURY N/B 15/02/2033 3,5	US91282CGM73	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	10.762.019	2,36
US TREASURY N/B 15/08/2030 ,625	US91282CAE12	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	10.153.137	2,23
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2041 4,7	ES00000121S7	I.G - TStato Org.Int Q UE	9.481.325	2,08

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	I.G - OICVM UE	8.837.933	1,94
US TREASURY N/B 30/09/2029 3,875	US91282CFL00	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.901.079	1,73
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2032 2,5	IT0005494239	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.706.880	1,69
US TREASURY N/B 15/08/2031 1,25	US91282CCS89	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.049.660	1,54
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2030 3,5	IT0005024234	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.994.764	1,31
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.689.260	1,25
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2035 3,65	IT0005631590	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.075.150	1,11
BUNDESOBLIGATION 10/10/2030 2,2	DE000BU25059	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.944.400	1,08
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2026 1,25	IT0005210650	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.766.064	1,04
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2033 2,45	IT0005240350	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.654.804	1,02
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.362.000	0,96
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2034 1,25	FR0013313582	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.231.900	0,93
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2027 1,45	ES0000012A89	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.952.560	0,87
ISH MS EM E EN CTB U ETF-USA	IE00BHZPJ239	I.G - OICVM UE	3.885.457	0,85
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2031 5,5	DE0001135176	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.881.780	0,85
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	3.847.669	0,84
ISH MSCI EM IMI SCR UC-USDAC	IE00BFNM3P36	I.G - OICVM UE	3.844.881	0,84
US TREASURY N/B 15/08/2027 2,25	US9128282R06	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.674.067	0,81
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2030 1,25	ES0000012G34	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.658.278	0,80
PI INVEST JAPANESE EQ-XEURND	LU1599403224	I.G - OICVM UE	3.552.480	0,78
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2032 ,95	IT0005466013	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.520.720	0,77
US TREASURY N/B 15/02/2032 1,875	US91282CDY49	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.419.087	0,75
US TREASURY N/B 15/05/2034 4,375	US91282CKQ32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.396.457	0,74
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.379.830	0,74
US TREASURY N/B 31/05/2026 2,125	US9128286X38	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.047.544	0,67
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2039 4,15	IT0005582421	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.998.049	0,66
OBRIGACOES DO TESOURO 15/06/2029 1,95	PTOTEXOEO024	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.771.244	0,61
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.725.197	0,60
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2042 3,25	DE0001135432	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.693.682	0,59
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2037 4	DE0001135275	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.631.552	0,58
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2032 0	DE0001102580	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.571.690	0,56
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	2.564.592	0,56
US TREASURY N/B 15/05/2049 2,875	US912810SH23	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.540.581	0,56
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2032 2	FR001400BKZ3	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.511.729	0,55
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2035 3,15	ES0000012067	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.482.250	0,54
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2037 4,2	ES0000012932	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.466.566	0,54
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2034 4,75	DE0001135226	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.416.764	0,53
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2044 5,15	ES00000124H4	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.353.280	0,52
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2033 2,5	NL0010071189	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.970.360	0,43
BELGIUM KINGDOM 28/03/2032 4	BE0000326356	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.755.122	0,38
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	IT0003934657	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.663.968	0,36
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2029 3	IT0005365165	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.625.680	0,36
GOLDMAN SACHS GROUP INC 23/09/2027 FLOATING	XS2389353181	I.G - TDebito Q OCSE	1.557.502	0,34
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2048 2,7	ES0000012B47	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.550.704	0,34
Altri			170.537.413	37,37
TOTALE			436.206.287	95,59%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non regolate

Non si evidenziano le seguenti operazioni di vendita stipulate ma non ancora regolate al 31 dicembre 2025.

Altre operazioni

Tipo operazione	Controvalore divisa ricalcolato
DIVIDENDI	23.364
Totale	23.364

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si riportano le seguenti posizioni in valuta di copertura del rischio di cambio.

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
CHF	CORTA	692.400	0,9305	-744.116
GBP	CORTA	455.000	0,8732	-521.102
HKD	CORTA	2.200.000	9,1413	-240.666
JPY	CORTA	42.000.000	184,0892	-228.150
USD	CORTA	82.860.000	1,1745	-70.552.174
TOTALE				-72.286.208

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri No OCSE	Totale
Titoli di Stato	53.375.158	85.200.574	57.807.941	-	196.383.673
Titoli di Debito quotati	8.616.850	59.022.596	29.997.589	-	97.637.035
Titoli di Capitale quotati	532.562	5.803.934	55.944.649	442.260	62.723.405
Quote di OICR	-	79.462.174	-	-	79.462.174
Depositi bancari	8.966.073	-	-	-	8.966.073
TOTALE	71.490.643	229.489.278	143.750.179	442.260	445.172.360

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	138.575.732	97.637.035	84.218.281	7.678.741	328.109.789
USD	57.807.941	-	47.094.570	228.275	105.130.786
JPY	-	-	3.484.959	135.235	3.620.194

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
GBP	-	-	1.906.051	172.750	2.078.801
CHF	-	-	1.807.413	72.690	1.880.103
CAD	-	-	1.550.231	121.582	1.671.813
AUD	-	-	1.039.873	164.483	1.204.356
SEK	-	-	473.454	105.389	578.843
HKD	-	-	323.713	63.813	387.526
DKK	-	-	237.018	136.790	373.808
NOK	-	-	50.016	86.325	136.341
Totale	196.383.673	97.637.035	142.185.579	8.966.073	445.172.360

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (*duration* modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri no OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	6,622	7,886	5,635	0,000	6,947
Titoli di Debito quotati	3,420	4,458	3,743	0,000	4,147
Totale obbligazioni	6,173	6,485	4,987	3,057	5,974

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse.

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
AG INSURANCE SA/NV 30/06/2047 VARIABLE	BE6277215545	200.000	EUR	202.230
GENERALI 14/12/2047 VARIABLE	XS1733289406	100.000	EUR	102.462
SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	2.170	EUR	149.122
CREDIT AGRICOLE SA 28/11/2034 3,875	FR001400E7I7	300.000	EUR	304.086
AUTOSTRAD PER LITALIA 28/06/2032 4,25 (28/02/2024)	XS2775027043	200.000	EUR	207.146
CREDIT AGRICOLE SA PERPETUAL VARIABLE (14/10/2020)	FR0013533999	200.000	EUR	199.716
AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	5.350	EUR	8.837.933
PI INVEST JAPANESE EQ-XEURND	LU1599403224	1.200	EUR	3.552.480
PI EUROPEAN EQUITY-IEURND	LU1599403067	4.470	EUR	11.779.478
PI US EQUITY-XEURND	LU1599403141	7.400	EUR	47.561.946
CREDIT AGRICOLE SA 20/04/2028 ,375	FR0014003182	500.000	EUR	474.735
BANCO BILBAO VIZCAYA ARG 26/03/2031 3,5	XS2790910272	500.000	EUR	510.625

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
CREDIT AGRICOLE SA 28/11/2034 3,875	FR001400E7I7	500.000	EUR	506.810
CREDIT AGRICOLE SA 22/04/2027 VARIABLE	FR0014009UH8	400.000	EUR	399.336
CREDIT AGRICOLE ASSRNCES 06/10/2031 1,5	FR0014005RZ4	800.000	EUR	716.112
Totale				75.504.217

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-69.069.649	55.085.884	-13.983.765	124.155.533
Titoli di Debito quotati	-22.268.418	9.083.896	-13.184.522	31.352.314
Titoli di capitale quotati	-4.145.983	4.293.064	147.081	8.439.047
Quote di OICR	-29.623.196	31.949.828	2.326.632	61.573.024
TOTALE	-125.107.246	100.412.672	-24.694.574	225.519.918

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	124.155.533	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	31.352.314	0,000
Titoli di Capitale quotati	-1.638	-1.889	-3.527	8.439.047	0,042
Quote di OICR	-1.333	-1.333	-2.666	61.573.024	0,004
Totale	-2.971	-3.222	-6.193	225.519.918	0,003

i) Opzioni acquistate

€ -

La voce è composta dall'ammontare dei contratti di Opzione acquistati nel corso dell'esercizio.

l) Ratei e risconti attivi

€ 3.752.812

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 24.528

La voce è costituita:

- 1) € 23.364 per crediti per dividendi da incassare alla data di chiusura dell'esercizio;
- 2) € 1.164 per crediti per commissioni di retrocessione.

p) Margini e crediti su operazioni *forward* € 339.041

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

r) Valutazioni e margini su futures e opzioni € 14

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su *futures* e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa € 7.019.958

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 6.946.707

La voce comprende la quota parte del saldo banca imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali € 5.168

La voce comprende la quota parte delle immobilizzazioni materiali imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 68.083

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 – Credito d'imposta € -

Tale voce rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva maturata sul risultato imponibile dell'esercizio. Nel 2025 la linea è a debito di imposta.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 8.519.288

a) Debiti della gestione previdenziale € 8.519.288

La voce a) Debiti della gestione previdenziale si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	3.672.978

Debiti verso aderenti - Anticipazioni	1.791.218
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	725.948
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	607.121
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	539.072
Erario ritenute su redditi da capitale	396.783
Contributi da riconciliare	394.660
Passività della gestione previdenziale	189.669
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	112.722
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	40.393
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	27.073
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	10.276
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	10.157
Contributi da rimborsare	1.218
Totale	8.519.288

I Debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre sono stati regolarmente versati con modello F24 a gennaio 2026.

I Debiti verso aderenti per liquidazioni (anticipazioni, prestazioni previdenziali, riscatti) e verso fondi pensione per trasferimenti in uscita sono saldati nei primi mesi del 2026.

Le voci contributi da rimborsare, riconciliare e trasferimenti da riconciliare fanno riferimento ad incassi rispettivamente da rimborsare e/o riconciliare.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 143.044**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 138.867**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per le seguenti voci:

- 1) Commissioni di gestione (€ 111.017);
- 2) Commissioni di Banca depositaria (€ 23.522);
- 3) Ratei e risconti passivi Debiti per altre commissioni (€ 4.213);
- 4) Altre passività della gestione finanziaria – ritenute su titoli (€ 115).

e) Debiti su operazioni forward / future **€ 4.177**

La voce si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 617.600**

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 153.126**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 464.474**

La voce è costituita dall'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative sostenute nel 2025, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi.

50 – Debiti d'imposta**€ 3.916.591**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine**Crediti per contributi da ricevere****€ 14.636.158**

La voce è composta per € 14.330.224 da liste di contribuzione pervenute nel 2026 ma di competenza del 2025 e per € 305.934 da liste di contribuzione di competenza 2025 in attesa di riconciliazione.

Crediti per trasferimenti da ricevere in entrata**€ 36.829****Valute da regolare****€ - 72.286.208**

La voce comprende il valore, al 31 dicembre, delle posizioni in essere a copertura del rischio di cambio dettagliate nella parte relativa agli investimenti in gestione.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto "Bilanciato"

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 12.083.391**

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni **€ 51.204.855**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso incassati nel corso dell'esercizio e di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Contributi	47.806.284
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	2.391.991
Trasferimenti in ingresso	824.788
TFR Progresso	180.856
Contributi per ristoro posizioni	936
Totale	51.204.855

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati all'investimento nel corso del 2025 per un totale 47.806.284:

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
8.373.345	18.085.722	21.347.217

b) Anticipazioni **€ -11.316.561**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -12.495.296**

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2025, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-4.369.769
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-3.421.738
Trasferimento posizione individuale in uscita	-1.863.916
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-1.699.842
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-995.731
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-93.651
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-50.649
Totale	-12.495.296

d) Trasformazioni in rendita**€ -416.284**

La voce consiste nel controvalore delle posizioni individuali trasferite a compagnie di assicurazione al fine dell'erogazione della prestazione sotto forma di rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale**€ -14.893.323**

La voce contiene quanto erogato a titolo di prestazione previdenziale agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

h) Altre uscite previdenziali**€ -**

La voce si riferisce ad alcune sistemazioni di quote effettuate nel corso dell'esercizio.

i) Altre entrate previdenziali**€ -**

La voce si riferisce ad alcune sistemazioni di quote effettuate nel corso dell'esercizio.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 20.117.577**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei ricavi della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	5.317.416	-6.888.228
Titoli di debito quotati	2.279.920	421.343
Titoli di capitale quotati	851.305	3.940.708
Quote di OICR	-	7.484.636
Depositi bancari	354.243	-215.557
Retrocessione commissioni	-	10.539
Risultato della gestione cambi	-	6.560.585
Futures		-1
Commissioni di negoziazione	-	-6.193
Imposta Sostitutiva D.Lgs 239/96	-	-742
Proventi diversi	-	2.434
Arrotondamenti attivi	-	3
Bonus CSDR	-	320
Arrotondamenti passivi	-	-2

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Sopravvenienze attive	-	16.381
Bolli e spese	-	-2.774
Oneri diversi	-	-8.759
Totale	8.802.884	11.314.693

40 - Oneri di gestione € -512.302

a) Società di gestione € -422.731

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori come di seguito dettagliate:

Gestore	Commissioni di gestione
Amundi Sgr S.p.A.	-240.418
Generali Investments Europe Sgr S.p.A.	-182.312
Totale	-422.730

b) Banca depositaria € -89.571

La voce riporta le commissioni dovute alla Banca Depositaria.

60 - Saldo della gestione amministrativa € -25.312

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 1.104.419

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi risultano essere così suddivisi:

Dettaglio	Importo
Quote associative	563.735
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	489.849
Entrate per copertura utenze	29.042
Quote iscrizione	21.661
Trattenute per copertura oneri funzionamento	132
Totale	1.104.419

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi € -157.493

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto per servizi amministrativi imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative **€ -316.953**

La voce comprende la quota parte del comparto delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -190.844**

La voce comprende la quota parte del comparto delle spese per collaborazioni sostenute dal Fondo imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -2.417**

La voce comprende la quota parte del comparto dei costi per ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali sostenute dal Fondo imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi **€ 2.450**

La voce comprende la quota parte del comparto dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -464.474**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di rinviare all'esercizio successivo, come già spiegato nella descrizione della corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

80 - Imposta sostitutiva **€ -3.916.591**

La voce rappresenta il costo dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2025.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

3.2– RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - COMPARTO GARANTITO

3.2.1 Stato Patrimoniale

Attivo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	63.761.826	53.331.881
20-a) Depositi bancari	2.041.960	247.800
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	36.894.215	34.684.324
20-d) Titoli di debito quotati	18.839.853	15.917.613
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	3.152.989	2.142.950
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	267.255	242.208
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	2.565.554	96.986
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	84	13
40 Attivita' della gestione amministrativa	825.012	560.128
40-a) Cassa e depositi bancari	815.080	552.800
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	701	750
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	9.231	6.578
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	64.586.922	53.892.022

3.2.1 Stato Patrimoniale

Passivo

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	889.480	780.864
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	889.480	780.864
20	Passivita' della gestione finanziaria	3.289.340	62.436
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	3.289.340	62.436
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	84	13
40	Passivita' della gestione amministrativa	76.284	93.819
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	20.762	22.269
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	55.522	71.550
50	Debiti di imposta	232.269	234.215
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		4.487.457	1.171.347
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	60.099.465	52.720.675
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	1.984.507	1.707.886
	Contributi da ricevere	-1.984.507	-1.707.886
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	-	-
	Ristori da ricevere	-	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	4.994	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-4.994	-
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

3.2.2 Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	6.003.551	5.587.533
10-a) Contributi per le prestazioni	13.303.659	9.907.927
10-b) Anticipazioni	-1.219.271	-1.084.027
10-c) Trasferimenti e riscatti	-3.985.877	-2.251.529
10-d) Trasformazioni in rendita	-91.381	-7.349
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-2.003.570	-977.489
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-9	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.881.234	1.858.492
30-a) Dividendi e interessi	838.432	947.820
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.042.802	910.672
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-270.368	-234.258
40-a) Societa' di gestione	-258.501	-223.975
40-b) Depositario	-11.867	-10.283
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	1.610.866	1.624.234
60 Saldo della gestione amministrativa	-3.358	-3.134
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	142.292	148.585
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-21.354	-19.804
60-c) Spese generali ed amministrative	-42.902	-38.903
60-d) Spese per il personale	-25.877	-24.417
60-e) Ammortamenti	-328	-306
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	333	3.261
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-55.522	-71.550
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	7.611.059	7.208.633
80 Imposta sostitutiva	-232.269	-234.215
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	7.378.790	6.974.418

3.2.3 Nota Integrativa – Comparto “Garantito”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	3.683.713,607		52.720.675
a) Quote emesse	917.145,933	13.303.659	-
b) Quote annullate	-502.660,028	-7.300.108	-
c) Incremento valore quote	-	1.375.239	-
Variazione dell’attivo netto (a+b+c)	-		7.378.790
Quote in essere alla fine dell’esercizio	4.098.199,512		60.099.465

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a € 14,312.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è pari a € 14,665

La variazione del valore della quota è dato dal risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell’imposta sostitutiva.

Il controvalore della differenza tra quote emesse e quote annullate di **€ 6.003.551** è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico; tale saldo deriva dalla somma delle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Contributi	8.803.112
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	4.369.769
Trasferimenti in ingresso	111.406
TFR Progresso	19.372
Riscatto per conversione comparto	-2.391.991
Liquidazione posizioni - Prestazione previdenziale	-2.003.570
Liquidazione posizioni - Anticipazione	-1.219.271
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-438.157
Trasferimento posizione individuale in uscita	-420.960
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-354.651
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-301.505
Liquidazione posizioni - Trasformazione in rendita	-91.381
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-55.108
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-23.505

Altre uscite previdenziali	-9,00
Saldo gestione previdenziale	6.003.551

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Garantito”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 63.761.826

La gestione delle risorse del Fondo per il Comparto Garantito è stata conferita dal 1° gennaio 2013 ad Amundi SGR SpA (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA).

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Amundi Sgr SpA	60.283.143

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo di € 63.761.826 al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo di € 3.289.340. A questa differenza di € 60.472.486 vanno aggiunti i debiti per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 3.140 e altre commissioni per € 565 e detratti i ratei e risconti attivi 3.379 e i crediti previdenziali per € 189.669.

a) Depositi bancari

€ 2.041.960

La voce “depositi bancari” è composta per € 2.041.960 ai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 58.887.057 così dettagliati:

- € 36.894.215 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali (voce 20 c);
- € 18.839.853 relativi a titoli di debito quotati (voce 20 d);
- € 3.152.989 relativi a quote di OICR (voce 20 h).

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2031 ,95	IT0005449969	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.247.780	9,67
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2030 0	FR0013516549	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.938.712	9,19
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2027 ,8	ES0000012G26	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.879.340	9,10
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.409.288	8,38
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2029 ,8	ES0000012K53	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.246.650	6,58
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/02/2029 ,45	IT0005467482	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.820.210	4,37
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2029 ,5	FR0013407236	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.335.875	3,62
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.023.040	3,13
BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 16/09/2027 1,9	DE000BU22106	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.993.320	3,09
PI US EQUITY-XEURND	LU1599403141	I.G - OICVM UE	1.671.095	2,59
PI EUROPEAN EQUITY-IEURND	LU1599403067	I.G - OICVM UE	1.185.854	1,84
BPCE SA 14/01/2027 ,01	FR0014001G29	I.G - TDebito Q UE	781.080	1,21
VEOLIA ENVIRONNEMENT SA 09/09/2034 3,571	FR001400SG71	I.G - TDebito Q UE	595.770	0,92
ENI SPA 17/01/2027 1,5	XS1551068676	I.G - TDebito Q IT	594.834	0,92

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
INTESA SANPAOLO SPA 19/11/2026 1	XS2081018629	I.G - TDebito Q IT	593.334	0,92
TERNA RETE ELETTRICA 26/07/2027 1,375	XS1652866002	I.G - TDebito Q IT	591.162	0,92
BANQUE FED CRED MUTUEL 26/05/2027 1,25	XS1617831026	I.G - TDebito Q UE	590.100	0,91
SNAM SPA 25/10/2027 1,375	XS1700721464	I.G - TDebito Q IT	588.804	0,91
ARKEMA 12/09/2024 3,5	FR001400SJS4	I.G - TDebito Q UE	582.228	0,90
VOLKSWAGEN FINANCIAL SER 12/02/2027 ,125	XS2374595044	I.G - TDebito Q UE	559.527	0,87
ENEL SPA 21/06/2027 5,625	XS0306646042	I.G - TDebito Q IT	523.215	0,81
OMV AG 27/09/2027 3,5	XS0834371469	I.G - TDebito Q UE	508.945	0,79
PFIZER NETHERLANDS INTL 19/05/2029 2,875	XS3019313363	I.G - TDebito Q UE	501.325	0,78
SWEDBANK AB 30/08/2027 FLOATING	XS2889371840	I.G - TDebito Q UE	501.260	0,78
UNILEVER CAPITAL CORP 22/05/2030 2,75	XS3081333547	I.G - TDebito Q OCSE	497.510	0,77
DIAGEO FINANCE PLC 27/03/2027 1,875	XS2147889427	I.G - TDebito Q OCSE	497.115	0,77
ITALGAS SPA 19/01/2027 1,625	XS1551917591	I.G - TDebito Q IT	496.650	0,77
ESSILORLUXOTTICA 10/01/2030 2,625	FR0014010BK0	I.G - TDebito Q UE	495.420	0,77
ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/ 22/01/2027 1,15	BE6301510028	I.G - TDebito Q UE	494.825	0,77
E.ON SE 24/10/2026 ,25	XS2069380991	I.G - TDebito Q UE	491.980	0,76
BAYER AG 06/01/2027 ,75	XS2199266003	I.G - TDebito Q UE	491.250	0,76
BMW FINANCE NV 14/01/2027 ,375	XS2102357014	I.G - TDebito Q UE	489.745	0,76
HERA SPA 05/07/2027 ,875	XS2020608548	I.G - TDebito Q IT	488.255	0,76
MEDIOBANCA DI CRED FIN 08/09/2027 1	XS2227196404	I.G - TDebito Q IT	487.285	0,75
BASF SE 05/06/2027 ,25	DE000A289DC9	I.G - TDebito Q UE	485.340	0,75
NESTLE FINANCE INTL LTD 13/12/2027 3,5	XS2595410775	I.G - TDebito Q UE	459.032	0,71
E.ON SE 28/02/2030 ,35	XS2047500926	I.G - TDebito Q UE	452.295	0,70
AIR LIQUIDE FINANCE 27/05/2031 ,375	FR0014003N69	I.G - TDebito Q UE	434.345	0,67
MEDIOBANCA DI CRED FIN 15/01/2031 VARIABLE	IT0005620189	I.G - TDebito Q IT	396.744	0,61
E.ON SE 29/09/2027 ,375	XS2103014291	I.G - TDebito Q UE	386.164	0,60
MERCEDES-BENZ INT FINCE 15/09/2027 3,25	DE000A382962	I.G - TDebito Q UE	304.818	0,47
ASTRAZENECA PLC 03/03/2027 3,625	XS2593105393	I.G - TDebito Q OCSE	304.158	0,47
CONTINENTAL AG 22/11/2028 2,875	XS3075393499	I.G - TDebito Q UE	300.078	0,46
NATIONAL GRID PLC 30/06/2026 2,179	XS2486461010	I.G - TDebito Q OCSE	299.703	0,46
ROBERT BOSCH FINANCE 28/05/2031 3,25	DE000A4EBMB3	I.G - TDebito Q OCSE	299.325	0,46
PI INVEST JAPANESE EQ-XEURND	LU1599403224	I.G - OICVM UE	296.040	0,46
AKZO NOBEL NV 16/09/2034 3,75	XS2901993019	I.G - TDebito Q UE	295.767	0,46
REPSOL INTL FINANCE 02/08/2027 ,25	XS2035620710	I.G - TDebito Q UE	289.905	0,45
UNICREDIT SPA 10/06/2031 VARIABLE	IT0005654592	I.G - TDebito Q IT	279.367	0,43
BMW INTL INVESTMENT BV 27/08/2027 3	XS2887901325	I.G - TDebito Q UE	211.806	0,33
Altri			1.199.387	1,86
Totale			58.887.057	91,19%

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano le seguenti posizioni di vendita:

Denominazione	Codice_ISIN	Tipo operazione	Nominale	DIVIS A	Controvalore EUR
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2027 1	FR0013250560	VENDITA A CONTANTI	2.400.000	EUR	2.375.885
Totale					2.375.885

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano le seguenti posizioni di acquisto:

Denominazione	Codice_ISIN	Tipo operazione	Nominale	DIVIS A	Controvalore EUR
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2029 ,5	FR0013407236	ACQUISTO A CONTANTI	2.500.000	EUR	-2.343.628
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2030 0	FR0013516549	ACQUISTO A CONTANTI	1.000.000	EUR	-873.620
Totale					-3.217.248

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	16.500.318	20.393.897	-	36.894.215
Titoli di Debito quotati	5.039.650	11.802.485	1.997.718	18.839.853
Quote di OICR	-	3.152.989	-	3.152.989
Depositi bancari	2.041.960	-	-	2.041.960
Totale	23.581.928	35.349.371	1.997.718	60.929.017

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Tit. di Cap. / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	36.894.215	18.839.853	3.152.989	2.039.014	60.926.071
JPY	-	-	-	1.570	1.570
USD	-	-	-	1.376	1.376
Totale	36.894.215	18.839.853	3.152.989	2.041.960	60.929.017

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	3,418	2,775	0,000	3,069
Titoli di Debito quotati	1,660	2,575	2,517	2,324
Totale obbligazioni	3,004	2,700	2,517	2,812

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse.

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
PI EUROPEAN EQUITY-IEURND	LU1599403067	450	EUR	1.185.854
PI INVEST JAPANESE EQ-XEURND	LU1599403224	100	EUR	296.040
PI US EQUITY-XEURND	LU1599403141	260	EUR	1.671.095
Totale				3.152.989

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-12.257.941	10.739.198	-1.518.743	22.997.139
Titoli di Debito quotati	-4.257.833	500.000	-3.757.833	4.757.833
Quote di OICR	-2.112.780	1.412.797	-699.983	3.525.577
Totale	-18.628.554	12.651.995	-5.976.559	31.280.549

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	22.997.139	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	4.757.833	-
Quote di OICR	-	-	-	3.525.577	-
Totale	-	-	-	31.280.549	-

1) Ratei e risconti attivi

€ 267.255

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€2.565.554

La voce è costituita dai crediti previdenziali per € 189.669 e dai crediti per operazioni da regolare per € 2.375.885.

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

€ 84

La voce riporta l'importo della garanzia figurativa che il gestore si è impegnato a versare, calcolato alla data di riferimento del bilancio, sulla base della differenza tra il potenziale valore garantito dal gestore e il valore corrente delle posizioni. La contabilizzazione del presente importo non incide sull'Attivo netto destinato alle prestazioni.

40 - Attività della gestione amministrativa € 825.012

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 815.080

La voce comprende la quota parte del saldo banca imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni Materiali € 701

La voce comprende la quota parte delle immobilizzazioni materiali imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 9.231

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti di imposta € -

La voce rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva maturata alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

Nel 2025 la linea è a debito di imposta.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale** € 889.480**a) Debiti della gestione previdenziale** € 889.480

La voce a) Debiti della gestione previdenziale si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	373.780
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	169.899
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	86.562
Erario ritenute su redditi da capitale	53.800
Contributi da riconciliare	53.512
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	45.308
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	41.143
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	33.986
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	26.193
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	5.477
Contributi da rimborsare	165
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	55
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	28
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	-428
Totale	889.480

I Debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre sono stati regolarmente versati con modello F24 a gennaio 2026.

I Debiti verso aderenti per liquidazioni (anticipazioni, prestazioni previdenziali, riscatti) e verso fondi pensione per trasferimenti in uscita sono saldati nei primi mesi del 2026.

Le voci contributi da rimborsare, riconciliare e trasferimenti da riconciliare fanno riferimento ad incassi rispettivamente da rimborsare e/o riconciliare.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 3.289.340**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 3.289.340**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per le seguenti voci:

- 1) Commissioni di gestione (€ 68.387);
- 2) Commissioni di Banca depositaria (€ 3.140);
- 3) Debiti per operazioni da regolare (€ 3.217.248)
- 4) Debiti per altre commissioni (€ 565)

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali **€ 84**

La voce riporta l'importo della garanzia figurativa che il gestore si è impegnato a versare, calcolato alla data di riferimento del bilancio, sulla base della differenza tra il potenziale valore garantito dal gestore e il valore corrente delle posizioni. La contabilizzazione del presente importo non incide sull'Attivo netto destinato alle prestazioni.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 76.284**

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 20.762**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 55.522**

La voce è costituita dall'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative sostenute nel 2025, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi per la copertura di spese di promozione e sviluppo.

50 – Debiti d'imposta **€ 232.269**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Crediti per contributi da ricevere **€ 1.984.507**

La voce è composta per € 1.943.026 da liste di contribuzione pervenute nel 2026 ma di competenza del 2025 e per € 41.481 da liste di contribuzione di competenza 2025 in attesa di riconciliazione.

Crediti per trasferimenti da ricevere in entrata

€ 4.994

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto "Garantito"

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 6.003.551

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 13.303.659

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso incassati nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	8.803.112
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	4.369.769
Trasferimenti in ingresso	111.406
TFR Progresso	19.372
Totale	13.303.659

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2025 per un totale di € 8.803.659:

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
2.616.781	1.277.151	4.909.180

b) Anticipazioni

€ -1.219.271

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

€ - 3.985.877

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti avvenuti nell'anno 2025, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-2.391.991
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-438.157
Trasferimento posizione individuale in uscita	-420.960
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-354.651
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-301.505
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-55.108
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-23.505
Totale	-3.985.877

d) Trasformazione in rendita

€ - 91.381

La voce contiene quanto erogato a titolo di rendita.

e) Erogazione in forma di capitale **€ -2.003.570**

La voce contiene quanto erogato a titolo di prestazione previdenziale agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

h) Altre uscite previdenziali **€ - 9**

La voce si riferisce a delle sistemazioni di quote effettuate nel corso dell'esercizio ma prevalentemente all'operazione cambio convenzione del gestore.

h) Altre entrate previdenziali **€ -**

La voce si riferisce a delle sistemazioni di quote effettuate nel corso dell'esercizio ma prevalentemente all'operazione cambio convenzione del gestore.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 1.881.234**

La seguente tabella, nelle voci 30a) Dividendi e interessi e 30b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie, rappresenta la fonte dei ricavi della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	442.220	569.445
Titoli di debito quotati	342.998	163.855
Quote di OICR	-	310.056
Depositi bancari	53.214	-387
Bonus CSDR	-	47
Bolli e spese	-	-90
Oneri diversi	-	-124
Totale	838.432	1.042.802

40 - Oneri di gestione **€ -270.368**

a) Società di gestione**€ -258.501**

La voce comprende le commissioni dovute al gestore.

Gestore	Commissioni di gestione	Totale
Amundi Sgr SpA	-258.501	-258.501

b) Banca depositaria**€ - 11.867**

La voce riporta le commissioni dovute alla Banca Depositaria.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ -3.358**

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 142.292**

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi risultano essere così suddivisi:

Dettaglio	Importo
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	71.550
Quote associative	61.614
Quote iscrizione	5.172
Entrate per copertura utenze	3.938
Trattenute per copertura oneri funzionamento	18
Totale	142.292

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi**€ -21.354**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto per servizi amministrativi come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative**€ -42.902**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale**€ -25.877**

La voce comprende la quota parte delle spese per collaborazioni sostenute dal Fondo imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti**€ -328**

La voce comprende la quota parte del comparto dei costi per ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali sostenute dal Fondo imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi

€ 333

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -55.522

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Fondo ha ritenuto di rinviare all'esercizio successivo, come già spiegato nella descrizione della corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

80 - Imposta sostitutiva

€ -232.269

La voce rappresenta il costo dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2025 calcolato sul rendimento del comparto.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello Stato Patrimoniale e del conto economico.

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2025)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità' (in vigore dal 31/03/2025)

ASTRI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO GARANTITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo "prodotto finanziario"?

SI

Il mandato "Garantito" integra nei processi decisionali aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti, ai sensi dell'articolo 6 Regolamento UE 2019/2088. L'integrazione dei fattori per la sostenibilità ha lo scopo di migliorare i rendimenti del portafoglio aggiustati per il rischio e mitigare le perdite che possono sorgere in relazione ai rischi determinati da tali fattori.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO

ASTRI dichiara che, a livello di comparto di investimento, non prende in considerazione eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il motivo della mancata considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità deriva dalla scelta tecnica di gestione dei mandati di ASTRI. Il Fondo ha deciso di inserire i fattori ESG all'interno dei processi di investimento, senza però definire degli obiettivi ESG tramite degli indicatori specifici degli effetti negativi sulla sostenibilità, che possano pertanto determinare l'impatto delle scelte di gestione.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

NO

Gli investimenti sottostanti il Fondo Pensione ASTRI non tengono conto dei criteri U.E. per le attività economiche ecosostenibili (art. 7 Regolamento UE 2020/852)

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI

Tutti i mandati di gestione che prevedono investimenti in titoli azionari ed obbligazionari integrano nei loro processi decisionali aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti, ai sensi dell'articolo 6 oppure 8 del Regolamento UE 2019/2088. L'integrazione dei fattori per la sostenibilità ha lo scopo di migliorare i rendimenti del portafoglio aggiustati per il rischio e mitigare le perdite che possono sorgere in relazione ai rischi determinati da tali fattori. I fattori ESG sono stati inclusi in maniera organica all'interno del processo di costruzione dei singoli mandati. La scelta prevalente è stata quella di adozione del cosiddetto criterio del "best in class", ossia orientare i gestori a privilegiare nell'universo investibile gli emittenti con rating MSCI ESG migliore. I Fondi di Investimento Alternativi, selezionati tramite modalità di gestione diretta, sono classificati almeno ai sensi dell'articolo del 8 del Regolamento UE 2019/2088.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO

ASTRI dichiara che, a livello di comparto di investimento, non prende in considerazione eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il motivo della mancata considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità deriva dalla scelta tecnica di gestione dei mandati di ASTRI. Il Fondo ha deciso di inserire i fattori ESG all'interno dei processi di investimento, tramite il criterio del "best in class", ossia orientare i gestori a privilegiare nell'universo investibile gli emittenti con rating MSCI ESG superiore, senza però definire degli obiettivi ESG tramite degli indicatori specifici degli effetti negativi sulla sostenibilità, che possano pertanto determinare l'impatto delle scelte di gestione.

Tale determinazione non è espressione di scarsa considerazione dell'importanza dei fattori ESG ma deriva dalla oggettiva difficoltà, tenuto conto anche di un contesto di regole non ancora consolidato, nella realizzazione di efficaci modalità di esercitare un concreto indirizzo del Fondo in questo ambito.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

NO

Gli investimenti sottostanti il Fondo Pensione ASTRI non tengono conto dei criteri U.E. per le attività economiche ecosostenibili (art. 7 Regolamento UE 2020/852)



Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 148

Sede legale: Viale Parioli n.10 - 00197 ROMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'assemblea dei Delegati sul bilancio,

relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Signori Delegati,

il Consiglio di Amministrazione si è riunito il 30 marzo 2026 per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa.

Inoltre, l'organo di Amministrazione ha predisposto ed approvato, nella medesima adunanza, la relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale, nei termini previsti dall'articolo 2429 C.c. essendo stata convocata l'Assemblea in prima convocazione per il prossimo 30 aprile 2026 ed in seconda convocazione per il prossimo 12 maggio 2026, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2026.

Il Collegio Sindacale evidenzia che la propria composizione è stata modificata nel corso dell'esercizio 2025 in quanto il Sindaco effettivo Marta Fierro si è dimessa ed è stato nominato, in sostituzione, il Sindaco Filippo Capriccioli.

Il Bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in osservanza dei principi di chiarezza e nel rispetto delle normative COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla relativa Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione,

redatti in conformità alla disciplina COVIP. I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono immutati rispetto agli esercizi precedenti.

Integrano i documenti sopra elencati i rendiconti dei singoli comparti redatti per la fase di accumulo, singolarmente composti, a loro volta, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Fondo, nell'esercizio, ha proseguito nella gestione dei multi-comparti, nei quali confluiscono le risorse in maniera coerente alle scelte degli aderenti.

Questo Collegio Sindacale, svolge la propria funzione di controllo secondo quanto previsto dalla Legge vigente, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalla previsioni Covip e dall'art. 24 dello Statuto del Fondo che prevede "Il Collegio dei Sindaci vigila sull'osservanza della normativa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Fondo e sul suo concreto funzionamento".

Il Collegio Sindacale è altresì incaricato dell'attività di Revisione Legale di conti ai sensi dell'articolo 2409 bis c.c., che sarà oggetto di relazione nel prosieguo della presente al fine di fornire il giudizio in merito:

- alla chiarezza del bilancio;
- alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria ed anche del risultato economico nello stesso documento;
- all'osservanza delle norme e dei principi che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.

Relazione sull'attività di vigilanza

Premesso quanto sopra, è necessario precisare che l'attività di controllo di questo Collegio Sindacale, si è svolta sulle seguenti aree:

- sull'osservanza della Legge e dello statuto (Norma 3.2);
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione (Norma 3.3);
- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo (Norma 3.4);
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno (Norma 3.5);
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile (Norma 3.6);

- in ordine al bilancio di esercizio (Norma 3.7).

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025, ha svolto tutte le attività sopra descritte, in particolar modo, oltre l'esame documentale e analitico, oltre alla partecipazione alle riunioni degli Organi del Fondo, lo stesso ha incontrato tutti i soggetti che rivestono ruoli, cariche e Funzioni all'interno del Fondo ovvero tutti gli interlocutori che il Collegio ha ritenuto di incontrare. In particolar modo il Collegio ha incontrato, anche in più occasioni il soggetto incaricato della Gestione Rischi, il soggetto incaricato della Revisione Interna e l'ODV, anche al fine di coordinarsi ed avere un riscontro continuo relativamente alle attività poste in essere.

Non da ultimo il Collegio ha ricevuto, prima della riunione con cui ha rilasciato la presente relazione sia la relazione annuale della Funzione Gestione Rischi, sia quella della Funzione di Revisione Interna, sia quella dell'ODV.

Oltre tali soggetti partecipa attivamente alle adunanze del Collegio il Direttore.

Il Collegio, come risultante dai verbali sino ad oggi prodotti, ha già programmato di proseguire nelle attività ed incontri atti ad adempiere alle attività di vigilanza, tali da poter fornire, in occasione della prossima chiusura di bilancio una relazione sempre più completa e puntuale rispetto alle proprie verifiche ed al proprio operato.

Le informazioni ottenute, in particolare dalla Revisione Interna e dalla Gestione Rischi evidenziano che il Fondo sta svolgendo delle attività necessarie al miglioramento di alcune aree di attività ma, per quanto portato a nostra conoscenza e per quanto finora verificato, sembrano non sussistere fatti rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Le risultanze delle Funzioni di Gestione del Rischio e Revisione Interna non hanno evidenziato criticità tali da incidere sulla continuità aziendale o sulla corretta rappresentazione del bilancio.

Lo stato di avanzamento delle attività DORA non ha fatto emergere, per quanto di competenza del Collegio, impatti negativi sull'assetto organizzativo/amministrativo-contabile alla data del bilancio.

Si rileva che nel corso del 2025 non vi sono state modifiche nei soggetti che hanno ricoperto gli incarichi di Funzioni Fondamentali.

In relazione all'adeguatezza ed al funzionamento dell'assetto organizzativo il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio è stato implementato l'organico del Fondo con l'inserimento di una nuova risorsa e integrato l'organigramma con l'implementazione di

attività e soggetti coinvolti nelle attività di compliance.

Conseguentemente, ancorché si ritenga che l'attuale assetto organizzativo sia adeguato, in considerazione sia del numero degli aderenti al Fondo, sia delle masse gestite di Attivo Netto Destinato alle prestazioni, auspica che il Fondo, nel prosieguo dell'esercizio 2026, come rappresentato dal Direttore nell'ultima adunanza del Consiglio di Amministrazione, valuti un'ulteriore implementazione dell'organico.

Relazione sull'attività di revisione contabile

Il Fondo Astri, costituito ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. del 21 aprile 1993 n.124, opera in regime di contribuzione definita e capitalizzazione individuale.

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico per l'anno 2025 sottoposti alla Vostra approvazione presentano le seguenti risultanze (importi espressi in unità di euro):

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	513.050.581	473.351.356
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	84	13
40	Attività della gestione amministrativa	7.844.970	4.994.306
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		520.895.635	478.345.675
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passività della gestione previdenziale	9.408.768	6.547.162
20	Passività della gestione finanziaria	3.432.384	1.293.687
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	84	13
40	Passività della gestione amministrativa	693.884	759.164
50	Debiti di imposta	4.148.860	1.659.547
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		17.683.980	10.259.573
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	503.211.655	468.086.102
CONTI D'ORDINE		-	-

2 – CONTO ECONOMICO

		31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	18.086.942	24.473.990
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	21.998.811	31.194.487
40	Oneri di gestione	-782.670	-702.792
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	21.216.141	30.491.695
60	Saldo della gestione amministrativa	-28.670	-28.670
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	39.274.413	54.937.015
80	Imposta sostitutiva	-4.148.860	-5.376.045
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	35.125.553	49.560.970

Le cifre riportate nel bilancio di esercizio trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità del Fondo verificata da questo Collegio sindacale nel corso delle riunioni svolte dal conferimento dell'incarico e della quale attestiamo la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge.

Con riferimento alla differenza tra le attività e le passività dello Stato Patrimoniale del Fondo, il Collegio annota la regolare iscrizione per euro 503.211.655 (486.086.102 nel 2024) nella voce "Attivo netto destinato alle prestazioni" che rappresenta il valore complessivo delle posizioni individuali degli aderenti al Fondo, così ripartito tra i singoli comparti, che determina anche la ripartizione dei costi comuni ai comparti:

Comparto	Patrimonio	% di riparto
BILANCIATO	443.112.189,57	88,06%
GARANTITO	60.099.465,41	11,94%
Totale	503.211.654,98	100,00%

L'incremento dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'anno 2025 è coerente con le contribuzioni e con le prestazioni erogate e risulta composto dai singoli risultati di ciascun comparto di investimento come di seguito descritto:

variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

del Comparto Linea Garantita € 7.378.790

variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

del Comparto Linea Bilanciata € 27.746.763

Ammontare della variazione dell'attivo netto destinato

alle prestazioni per l'anno 2025 € 35.125.553

Infine, in rapporto al valore della quota del Fondo alla data del 31 dicembre 2025 si dà atto che la stessa è composta per singolo comparto, così come di seguito indicato:

Comparto	Valore unitario quota	Variazione
Linea		2025/2024
GARANTITA	14,665	+2,47%
BILANCIATA	21,333	+3,68%

Il risultato del comparto garantito è in linea con i risultati dei medesimi comparti degli altri Fondi Negoziali (2,3% dato COVIP) mentre il risultato del comparto bilanciato risulta, da una prima lettura risulta inferiore (5,1% dato COVIP), ma va tenuto conto della quota di componente azionaria di Astri inferiore ad altri Fondi Negoziali e risulta comunque in linea con il benchmark di portafoglio.

Gli aderenti e le aziende attive al 31 dicembre 2025, sempre in raffronto con l'anno precedente, risultano dalla seguente tabella:

	ANNO 2025	ANNO 2024
Aderenti attivi	20.758	19.706
Aziende	393	359

Tutti i predetti documenti sono stati redatti in conformità alle istruzioni emanate dalla Covip, in relazione ai criteri di formazione del bilancio dei fondi pensione.

Nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni.

Sono altresì state indicate tutte le ulteriori informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo, anche secondo quanto richiesto dalla Covip.

Risultano anche esposti, nella Relazione sulla Gestione, i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2025 nonché le analisi e i dettagli degli investimenti delle attività in gestione e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. Il Fondo ha reso operative le procedure necessarie all'erogazione delle rendite (R.I.T.A.) a seguito della richiesta della prima prestazione pensionistica in forma periodica pervenuta negli anni precedenti.

Nella precisazione degli amministratori nella Nota Integrativa, tenuto anche delle indicazioni di Assofondi Pensione prot. 2406 del 6.03.2024. i contributi ricevuti a titolo di iscrizione sono stati contabilizzati quali: "contributi destinati a copertura di oneri amministrativi", pertanto la parte eccedente gli oneri amministrativi di competenza dell'esercizio 2025 è stata riscontata nei successivi esercizi al fine di mantenere la desiderata destinazione, nella ragionevole previsione in un piano triennale, così come espressamente previsto dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip), come

deliberato dal Consiglio di Amministrazione in merito all'avanzo dell'esercizio 2025.

Si segnala che i Debiti di imposta indicati nello Stato Patrimoniale dei vari rendiconti dei comparti di investimento sono stati oggetto di regolare versamento in occasione del pagamento dell'imposta sostitutiva dell'anno 2025.

Il Collegio Sindacale conferma che il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti.

Il Collegio Sindacale ha verificato che i criteri di valutazione non sono stati modificati e sono coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti e con le disposizioni Covip, in assenza di qualsivoglia impatto sulla valutazione dei fattori economici, patrimoniali e finanziari.

La gestione "previdenziale" è caratterizzata dalla rilevazione dei contributi destinati alle prestazioni secondo il principio di cassa; conseguentemente sia "l'Attivo netto destinato alle prestazioni" sia le posizioni individuali vengono incrementati solo a seguito dell'effettivo incasso e riconciliazione dei contributi.

La gestione "amministrativa" è caratterizzata dalla rilevazione, secondo il principio di competenza, delle quote individuali di iscrizione versate dai lavoratori e dalle aziende al momento dell'adesione al Fondo, e utilizzate per le spese amministrative e per la copertura di attività di promozione, di formazione, di informazione e di sviluppo del Fondo, ai sensi delle disposizioni statutarie e di quanto stabilito dagli Organi del Fondo. Per quanto concerne le voci del Conto Economico, la verifica eseguita ha consentito di accertare una sostanziale, corretta imputazione dei costi e dei ricavi (contributi per le prestazioni) nonché una loro corretta classificazione.

In conclusione, i controlli eseguiti evidenziano che il bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Fondo.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio deve verificare l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni di Legge sul procedimento

di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio.

In merito all'attività di vigilanza in oggetto, il Collegio Sindacale osserva che il bilancio risulta essere correttamente classificato secondo gli schemi Covip.


Il Collegio Sindacale ha effettuato un controllo analitico avendo effettuato la revisione legale dei conti, controllo volto a verificare che il bilancio sia stato redatto in conformità alle disposizioni di Legge vigenti e la verifica della rispondenza ai dati contabili.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo nonché il risultato economico dell'esercizio, in conformità al quadro normativo di riferimento COVIP e alle norme civilistiche applicabili.

Il Collegio, anche in considerazione delle risultanze dell'attività di Revisione contabile, alla luce delle informazioni ricevute e della documentazione esaminata nel corso del proprio incarico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 15 aprile 2026

Il Presidente del Collegio Sindacale – Adolfo Multari

 ADOLFO MULTARI
15.04.2026 17:11:30
GMT+02:00

Il Sindaco effettivo – Filippo Capriccioli

Firmato digitalmente da

FILIPPO CAPRICCIOLI

T = DOTTORE COMMERCIALISTA

Il Sindaco effettivo – Matteo Deidda Gagliardo



Matteo Deidda Gagliardo

16/04/2026 16:14:12 UTC+0200

Il Sindaco effettivo – Raffaele Lomonaco Caracciolo

Firmato digitalmente da: RAFFAELE
LOMONACO CARACCIOLO
Luogo: Roma
Data: 16/04/2026 10:59:17